Ordinanza che istituisce provvedimenti nei confronti della Repubblica Islamica dell'Iran

dell'11 novembre 2015 (Stato 7 aprile 2025)

Il Consiglio federale svizzero,

visto l'articolo 2 della legge del 22 marzo 2002¹ sugli embarghi (LEmb),
ordina:

Sezione 1: Definizioni

Art. 1

Ai sensi della presente ordinanza si intende per:

- a.² *averi*: valori patrimoniali, compresi denaro contante, assegni, crediti monetari, cambiali, ordini o altri strumenti di pagamento, depositi, debiti e ricognizioni di debito, cartevalori e titoli di debito, certificati azionari, obbligazioni, titoli di credito, opzioni, obbligazioni fondiari, derivati; interessi, dividendi o altri redditi o plusvalori generati da valori patrimoniali; crediti, diritti a compensazione, fideiussioni, cauzioni a garanzia dell'esecuzione del contratto o altri impegni finanziari; lettere di credito, polizze di carico, trasferimenti della proprietà a titolo di garanzia, documenti di titolarizzazione di quote di fondi o altre risorse finanziarie e qualsiasi altro strumento di finanziamento delle esportazioni;
- b. *blocco degli averi*: l'impedimento di ogni atto che permetta la gestione o l'impiego degli averi, fatte salve le normali operazioni effettuate dagli istituti finanziari;
- c. *persona o organizzazione iraniana*:
 1. lo Stato iraniano e qualsiasi ente pubblico dell'Iran,
 2. qualsiasi persona fisica che si trovi o risieda in Iran, tranne il personale diplomatico della Svizzera e di Stati terzi ufficialmente in funzione in Iran,
 3. qualsiasi persona giuridica od organizzazione con sede in Iran,
 4. qualsiasi persona giuridica od organizzazione, dentro o fuori dell'Iran, posseduta o controllata, direttamente o indirettamente, da una o più delle persone od organizzazioni suddette;

RU 2016 59

¹ RS 946.231

² Correzione del 25 ago. 2020 (RU 2020 3607).

- d. *risorse economiche*: i valori patrimoniali di ogni genere, indipendentemente dal fatto che siano materiali o immateriali, mobili o immobili, in particolare gli immobili e i beni di lusso, fatti salvi gli averi di cui alla lettera a;
- e. *blocco delle risorse economiche*: l'impedimento dell'impiego di tali risorse per acquisire averi, merci o servizi, comprese la vendita, la locazione o la costituzione in pegno delle risorse medesime.

Sezione 2: Restrizioni al commercio

Art. 2 Divieti concernenti beni, tecnologie e software per i sistemi di lancio

¹ Sono vietati la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito di beni, tecnologie e software per sistemi di lancio a persone od organizzazioni iraniane o per un uso in Iran. I beni, le tecnologie e i software interessati dal divieto sono elencati nell'allegato 1.

² Sono vietati i servizi di ogni genere, compresi i servizi finanziari, i servizi di mediazione e la consulenza tecnica, la concessione di mezzi finanziari, gli investimenti, le partecipazioni e le joint venture in relazione con la fornitura, la vendita, l'esportazione, il transito, la messa a disposizione, la manutenzione, la fabbricazione o l'impiego di beni, tecnologie e software di cui all'allegato 1.

³ I divieti di cui ai capoversi 1 e 2 valgono anche per altri beni che potrebbero essere destinati, totalmente o in parte, allo sviluppo di sistemi di lancio di armi nucleari in Iran.

⁴ Sono vietati l'acquisizione, l'importazione, il transito, il trasporto e la mediazione di beni, tecnologia e software di cui all'allegato 1 provenienti dall'Iran.

Art. 2a³ Divieti concernenti beni e tecnologie per i veicoli aerei senza equipaggio e per i missili⁴

¹ Sono vietati la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito di beni e tecnologie per i veicoli aerei senza equipaggio e per i missili di cui all'allegato 1a a persone od organizzazioni iraniane o per un uso in Iran.⁵

² Sono vietati i servizi di ogni genere, compresi i servizi finanziari, i servizi di mediazione e la consulenza tecnica, la concessione di mezzi finanziari, gli investimenti, le partecipazioni e le joint venture in relazione con la vendita, la fornitura, l'esportazione, il transito, la messa a disposizione, la manutenzione, la fabbricazione o l'impiego di beni e tecnologie di cui all'allegato 1a.

³ Introdotto dalla cifra I dell'O del 29 sett. 2023, in vigore dal 29 sett. 2023 alle ore 18.00 (RU 2023 555).

⁴ Nuovo testo giusta la cifra I dell'O del 2 apr. 2025, in vigore dal 3 apr. 2025 (RU 2025 222).

⁵ Nuovo testo giusta la cifra I dell'O del 2 apr. 2025, in vigore dal 3 apr. 2025 (RU 2025 222).

³ Sono vietati l'acquisizione, l'importazione, il transito, il trasporto e la mediazione di beni e tecnologie di cui all'allegato 1a provenienti dall'Iran.

⁴ La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) può autorizzare la vendita, la fornitura, il trasferimento, il transito o l'esportazione di beni e tecnologie di cui all'allegato 1a o la prestazione della relativa assistenza tecnica o finanziaria, per un uso non militare e per utenti finali non militari, se i beni o le tecnologie o la relativa assistenza tecnica o finanziaria sono necessari per:

- a. usi medici o farmaceutici;
- b. scopi umanitari, emergenze sanitarie, prevenzione o mitigazione urgente di un evento che potrebbe avere conseguenze gravi e rilevanti sulla salute e sulla sicurezza delle persone o sull'ambiente, o in risposta a catastrofi naturali.

Art. 3 Obbligo di autorizzazione per determinati beni nucleari e beni a duplice impiego

¹ Sono soggetti ad autorizzazione:

- a. la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito di beni nucleari, di beni a duplice impiego, di tecnologie e software di cui all'allegato 2 a persone od organizzazioni iraniane o per un uso in Iran;
- b. i servizi di ogni genere, compresi i servizi finanziari, i servizi di mediazione e la consulenza tecnica, la concessione di mezzi finanziari, nonché investimenti, partecipazioni e joint venture in relazione con la vendita, la fornitura, l'esportazione, il transito, la messa a disposizione, la manutenzione, la fabbricazione o l'impiego di beni, tecnologie e software di cui all'allegato 2.
- c. l'acquisizione, l'importazione, il transito, il trasporto e la mediazione di beni nucleari, di beni a duplice impiego, di tecnologie e software di cui all'allegato 2 provenienti dall'Iran.

² Il capoverso 1 si applica anche ad altri beni che potrebbero essere destinati, totalmente o in parte, alle attività dell'Iran nel campo dell'arricchimento di uranio, del ritrattamento di combustibili nucleari e dell'acqua pesante che non sarebbero conciliabili con il piano d'azione congiunto globale del 14 luglio 2015⁶ sulla questione nucleare iraniana e sulla revoca delle sanzioni internazionali nei confronti dell'Iran (*Joint Comprehensive Plan of Action, JCPOA*).⁷

³ La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) rilascia l'autorizzazione per i beni di cui al capoverso 2 e all'allegato 2 parte 1 e per i servizi connessi procedendo secondo

⁶ Il testo del piano d'azione congiunto globale è contenuto nell'allegato A della risoluzione 2231 (2015) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. La risoluzione è consultabile in francese e inglese all'indirizzo www.un.org/securitycouncil/fr > Sanctions > Comité des sanctions > Résolutions.

⁷ Nuovo testo giusta la cifra I n. 9 dell'O del 26 apr. 2023 concernente la deroga a determinate misure coercitive ai fini della fornitura di aiuti umanitari e del sostegno di altre attività volte a soddisfare i bisogni umani fondamentali, in vigore dal 1° giu. 2023 (RU 2023 236).

l'articolo 16 dell'ordinanza del 3 giugno 2016⁸ sul controllo dei beni a duplice impiego (OBDI)⁹, se:

- a. sono soddisfatti i requisiti previsti dalle direttive del 13 novembre 2013, rispettivamente di giugno 2013 del Gruppo dei fornitori nucleari (NSG)¹⁰;
- b. l'Iran ha concesso per ogni bene fornito i diritti per la verifica dell'impiego finale e del luogo dell'impiego finale e tali diritti possono essere esercitati in modo efficace;
- c. le attività sono conciliabili con il JCPOA.¹¹

^{3bis} La SECO rilascia l'autorizzazione per i beni di cui all'allegato 2 parte 2 e per i servizi connessi se non vi è motivo di ritenere che l'attività possa contribuire totalmente o in parte alle attività dell'Iran nel campo dell'arricchimento di uranio, del trattamento di combustibili nucleari e dell'acqua pesante o ad altre attività in ambito nucleare non conciliabili con il JCPOA.¹²

^{3ter} L'obbligo di autorizzazione di cui al capoverso 1 lettera b non si applica ai servizi relativi a beni per i quali la SECO ha rilasciato un'autorizzazione secondo il capoverso ^{3bis},¹³

⁴ Se previsto dalla risoluzione 2231 (2015)¹⁴ del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, la SECO chiede il parere di quest'ultimo o della Commissione congiunta del JCPOA.¹⁵

⁵ L'esercizio di un'attività di cui al capoverso 1 deve essere notificato alla SECO entro cinque giorni lavorativi. La SECO comunica l'esercizio dell'attività al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e all'Agenzia internazionale per l'energia atomica conformemente alla risoluzione 2231 (2015).¹⁶

⁸ RS **946.202.1**

⁹ Il rimando è stato adattato in applicazione dell'art. 12 cpv. 2 della L del 18 giu. 2004 sulle pubblicazioni ufficiali (RS **170.512**), con effetto dal 1° lug. 2016.

¹⁰ Le direttive del Gruppo dei fornitori nucleari sono consultabili in francese e in inglese al seguente indirizzo Internet: www.nuclearsuppliersgroup.org > Directives.

¹¹ Nuovo testo giusta la cifra I dell'O del 18 mag. 2016, in vigore dal 18 mag. 2016 (RU **2016** 1479).

¹² Introdotto dalla cifra I dell'O del 18 mag. 2016, in vigore dal 18 mag. 2016 (RU **2016** 1479).

¹³ Introdotto dalla cifra I dell'O del 18 mag. 2016, in vigore dal 18 mag. 2016 (RU **2016** 1479).

¹⁴ La risoluzione è consultabile in francese e inglese all'indirizzo www.un.org/securitycouncil/fr > Sanctions > Comité des sanctions > Résolutions.

¹⁵ Nuovo testo giusta la cifra I n. 9 dell'O del 26 apr. 2023 concernente la deroga a determinate misure coercitive ai fini della fornitura di aiuti umanitari e del sostegno di altre attività volte a soddisfare i bisogni umani fondamentali, in vigore dal 1° giu. 2023 (RU **2023** 236).

¹⁶ Nuovo testo giusta la cifra I n. 9 dell'O del 26 apr. 2023 concernente la deroga a determinate misure coercitive ai fini della fornitura di aiuti umanitari e del sostegno di altre attività volte a soddisfare i bisogni umani fondamentali, in vigore dal 1° giu. 2023 (RU **2023** 236).

Art. 4 Divieto concernente il materiale d'armamento e i beni che potrebbero essere utilizzati per la repressione interna

¹ Sono vietati la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito di materiale d'armamento d'ogni genere, compresi armi e munizioni, veicoli ed equipaggiamento militari, attrezzature paramilitari, nonché i relativi accessori e pezzi di ricambio a persone od organizzazioni iraniane o per un uso in Iran.

² Sono vietati la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito di beni che potrebbero essere utilizzati per la repressione interna e che sono destinati all'Iran. I beni in questione sono menzionati nell'allegato 3.

³ Sono vietati i servizi di ogni genere, compresi i servizi finanziari, i servizi di mediazione e la consulenza tecnica, la concessione di mezzi finanziari, gli investimenti e le joint venture in relazione con la vendita, la fornitura, l'esportazione, il transito, lo sviluppo, la fabbricazione e l'impiego di materiale d'armamento e beni di cui all'allegato 3.

⁴ Sono vietati l'acquisizione, l'importazione, il transito, il trasporto e la mediazione di materiale d'armamento e beni di cui all'allegato 3 provenienti dall'Iran.

⁵ I divieti di cui ai capoversi 1-4 non si applicano ai mezzi corazzati a tutela del personale diplomatico e consolare della Svizzera in Iran e all'esportazione temporanea di indumenti di protezione, inclusi i giubbotti antiproiettile e i caschi, destinati ad un uso individuale da parte del personale delle Nazioni Unite, dell'Unione europea o della Confederazione, dei rappresentanti dei media e del personale umanitario.

⁶ La SECO può, d'intesa con i competenti uffici del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), autorizzare deroghe ai divieti di cui ai capoversi 1-4 per:

- a. equipaggiamento militare non letale destinato esclusivamente a scopi umanitari o di protezione, a programmi delle Nazioni Unite, dell'Unione europea o della Svizzera, alla creazione di istituzioni o alla gestione di crisi;
- b. armi da caccia e per il tiro sportivo, nonché i relativi accessori, munizioni e pezzi di ricambio.

Art. 5 Divieti concernenti le apparecchiature, le tecnologie e i software a fine di ispezione

¹ È vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, apparecchiature, tecnologie o software di cui all'allegato 4 e destinati a operare controlli o intercettazioni sulle comunicazioni via Internet o telefoniche, a qualsiasi persona, entità o organismo in Iran o per un uso in Iran.

² È vietato fornire aiuto tecnico o servizi di intermediazione nonché mezzi finanziari concernenti la vendita, la fornitura, l'esportazione, il transito, la messa a disposizione, la fabbricazione, la manutenzione e l'impiego di beni di cui al capoverso 1.

³ È vietato fornire qualsiasi tipo di servizio di controllo o intercettazione di telecomunicazioni o di comunicazioni Internet al governo dell'Iran, ai suoi enti, imprese e agenzie pubblici nonché a qualsiasi persona od organizzazione che agisca per loro conto o sotto la loro direzione.

⁴ La SECO autorizza deroghe ai divieti di cui ai capoversi 1 e 2 procedendo secondo l'articolo 27¹⁷ OBDI¹⁸, purché i beni e i servizi interessati non siano utilizzati per il controllo e l'intercettazione di Internet e del traffico telefonico.

Sezione 3: Restrizioni al finanziamento e alle partecipazioni

Art. 6 Obbligo di autorizzazione per partecipazioni

¹ Le imprese che intendono concludere accordi con persone od organizzazioni iraniane riguardo all'acquisizione di partecipazioni o alla costituzione di joint venture necessitano di un'autorizzazione se:

- a. operano nell'estrazione dell'uranio; o
- b. sviluppano o fabbricano i seguenti beni, tecnologie o software:
 1. materiali nucleari di cui all'articolo 1 dell'ordinanza del 10 dicembre 2004¹⁹ sull'energia nucleare,
 2. beni, tecnologie e software di cui all'allegato 2 parte 1 OBDI²⁰,
 3. beni, tecnologie e software di cui all'allegato 2 n.2.

² Le imprese di cui al capoverso 1 devono richiedere un'autorizzazione prima di accettare prestiti o crediti da parte di persone od organizzazioni iraniane.

³ La SECO rilascia un'autorizzazione se le attività sono conciliabili con il JCPOA^{21,22}

⁴ Se la risoluzione 2231 (2015)²³ del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite lo prevede, la SECO chiede il parere del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite o della Commissione congiunta del JCPOA.²⁴

¹⁷ Il rimando è stato adattato in applicazione dell'art. 12 cpv. 2 della L del 18 giu. 2004 sulle pubblicazioni ufficiali (RS 170.512), con effetto dal 1° lug. 2016.

¹⁸ RS 946.202.1

¹⁹ RS 732.11

²⁰ RS 946.202.1. Il contenuto dell'all. 2 OBDI è disponibile al seguente indirizzo Internet: www.seco.admin.ch > Politica economica esterna e cooperazione economica > Controlli all'esportazione e sanzioni > Prodotti industriali e beni militari speciali > Legge e elenchi dei beni.

²¹ Il testo del piano d'azione congiunto globale è contenuto nell'allegato A della risoluzione 2231 (2015) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. La risoluzione è consultabile in francese e inglese all'indirizzo www.un.org/securitycouncil/fr > Sanctions > Comité des sanctions > Résolutions.

²² Nuovo testo giusta la cifra I n. 9 dell'O del 26 apr. 2023 concernente la deroga a determinate misure coercitive ai fini della fornitura di aiuti umanitari e del sostegno di altre attività volte a soddisfare i bisogni umani fondamentali, in vigore dal 1° giu. 2023 (RU 2023 236).

²³ La risoluzione è consultabile in francese e inglese all'indirizzo www.un.org/securitycouncil/fr > Sanctions > Comité des sanctions > Résolutions.

²⁴ Nuovo testo giusta la cifra I n. 9 dell'O del 26 apr. 2023 concernente la deroga a determinate misure coercitive ai fini della fornitura di aiuti umanitari e del sostegno di altre attività volte a soddisfare i bisogni umani fondamentali, in vigore dal 1° giu. 2023 (RU 2023 236).

Sezione 4: Restrizioni finanziarie²⁵**Art. 7**²⁶ Blocco degli averi e delle risorse economiche

¹ Sono bloccati gli averi e le risorse economiche di proprietà o sotto il controllo:

- a. delle persone fisiche, delle imprese e delle organizzazioni di cui all'allegato 6;
- b. delle persone fisiche, delle imprese e delle organizzazioni di cui all'allegato 6a;
- c. delle persone fisiche di cui all'allegato 7.

² È vietato:

- a. trasferire averi o mettere a disposizione in altro modo, direttamente o indirettamente, averi e risorse economiche alle persone fisiche, imprese e organizzazioni di cui all'allegato 6 nonché alle persone fisiche di cui all'allegato 7;
- b. prestare servizi specializzati di messaggistica finanziaria utilizzati per scambiare dati finanziari alle persone fisiche, imprese e organizzazioni di cui all'allegato 6;
- c. trasferire averi o mettere a disposizione in altro modo, direttamente o indirettamente, averi e risorse economiche alle persone fisiche, imprese e organizzazioni di cui all'allegato 6a;

³ Il divieto di cui al capoverso 2 non si applica quando il trasferimento di averi o la messa a disposizione di averi o risorse economiche sono necessari per lo svolgimento di attività umanitarie o altre attività volte a soddisfare bisogni umani fondamentali da parte di:

- a. l'Organizzazione delle Nazioni Unite, anche per il tramite dei suoi programmi, fondi e altri enti e organismi, nonché sue agenzie specializzate e organizzazioni collegate;
- b. organizzazioni internazionali;
- c. organizzazioni umanitarie aventi status di osservatore presso l'Assemblea generale delle Nazioni Unite e membri di tali organizzazioni;
- d. organizzazioni non governative finanziate a livello bilaterale o multilaterale che partecipano ai piani di risposta umanitaria delle Nazioni Unite, ai piani di risposta per i rifugiati, ad altri appelli delle Nazioni Unite o a strutture umanitarie coordinate dall'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (OCHA);
- e. organismi pubblici o imprese e organizzazioni che ricevono un finanziamento dalla Confederazione per svolgere attività umanitarie;

²⁵ Nuovo testo giusta la cifra I n. 9 dell'O del 26 apr. 2023 concernente la deroga a determinate misure coercitive ai fini della fornitura di aiuti umanitari e del sostegno di altre attività volte a soddisfare i bisogni umani fondamentali, in vigore dal 1° giu. 2023 (RU 2023 236).

²⁶ Nuovo testo giusta la cifra I dell'O del 2 apr. 2025, in vigore dal 3 apr. 2025 (RU 2025 222).

- f. membri del personale, beneficiari di sovvenzioni, organismi affiliati o partner esecutivi delle organizzazioni di cui alle lettere a–e nella misura in cui agiscono in tale veste.

⁴ La SECO può eccezionalmente autorizzare prelievi da conti bloccati, trasferimenti di valori patrimoniali bloccati e la liberazione di risorse economiche bloccate se servono a:

- a. rispettare contratti esistenti;
- b. soddisfare crediti in applicazione di:
 1. una decisione esistente di un tribunale arbitrale, o
 2. una decisione di un'autorità amministrativa o giudiziaria emanata o eseguibile in Svizzera, in uno Stato membro dello Spazio economico europeo o nel Regno Unito;
- c. attuare il JCPOA²⁷.

⁵ La SECO può eccezionalmente autorizzare la liberazione di determinati averi o risorse economiche bloccati oppure la messa a disposizione di determinati averi o risorse economiche alle persone fisiche, imprese o organizzazioni di cui al capoverso 1 per:

- a. prevenire casi di rigore;
- b. tutelare interessi svizzeri;
- c. svolgere attività ufficiali delle rappresentanze diplomatiche o consolari oppure di organizzazioni internazionali che godono di immunità conformemente al diritto internazionale;
- d. un uso per scopi umanitari, in particolare per consentire lo svolgimento di attività umanitarie o di sostegno alla popolazione civile in Iran.

⁶ La SECO autorizza le deroghe di cui ai capoversi 4 e 5 d'intesa con gli uffici competenti del DFAE e del Dipartimento federale delle finanze (DFF).

Art. 7a²⁸ Deroghe al blocco degli averi e delle risorse economiche nell'ambito del trasporto aereo

¹ Il blocco di cui all'articolo 7 capoverso 1 lettera b e il divieto di cui all'articolo 7 capoverso 2 lettera c non si applicano agli averi o alle risorse economiche necessari per:²⁹

- a. lo svolgimento di voli per scopi umanitari per l'evacuazione o il rimpatrio di persone o per le iniziative di sostegno alle vittime di disastri naturali o nucleari o di incidenti chimici;

²⁷ Il testo del piano d'azione congiunto globale è contenuto nell'allegato A della risoluzione 2231 (2015) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. La risoluzione è consultabile in francese e inglese all'indirizzo www.un.org/securitycouncil/fr > Sanctions > Comité des sanctions > Résolutions.

²⁸ Introdotto dalla cifra 1 dell'O del 2 apr. 2025, in vigore dal 3 apr. 2025 (RU 2025 222).

²⁹ Correzione del 7 apr. 2025 (RU 2025 231).

- b. lo svolgimento di voli per partecipare a riunioni finalizzate a cercare una soluzione alla questione del sostegno militare dell'Iran all'aggressione russa contro l'Ucraina nonché a organizzazioni e gruppi armati in Medio Oriente e nella regione del Mar Rosso;
- c. l'atterraggio, il decollo o il sorvolo di emergenza;
- d. lo svolgimento di voli per le attività ufficiali di rappresentanze diplomatiche o consolari svizzere oppure di organizzazioni internazionali che godono di immunità conformemente al diritto internazionale.

² La SECO può autorizzare deroghe al divieto di cui all'articolo 7 capoverso 2 lettera c per i numeri SSID 80-78476, 80-78484, 80-78492, se tali averi o risorse economiche sono necessari per i servizi di assistenza a terra secondo l'allegato dell'Accordo del 21 giugno 1999³⁰ tra la Confederazione Svizzera e la Comunità europea sul trasporto aereo.³¹

³ La SECO può autorizzare deroghe al blocco di cui all'articolo 7 capoverso 1 lettera b e al divieto di cui all'articolo 7 capoverso 2 lettera c se tali deroghe sono necessarie per affrontare questioni critiche in materia di sicurezza aerea.³²

⁴ La SECO autorizza deroghe secondo i capoversi 2 e 3 d'intesa con gli uffici competenti del DFAE e del DFF e con l'Ufficio federale dell'aviazione civile.

Art. 7b³³ Divieto di effettuare operazioni con porti e chiuse

¹ È vietato effettuare, direttamente o indirettamente, qualsiasi operazione con i porti e le chiuse di cui all'allegato 8.

² Il divieto di cui al capoverso 1 non si applica alle navi che necessitano di assistenza e che sono alla ricerca di un luogo di rifugio per i motivi seguenti:

- a. effettuare uno scalo di emergenza in porto per motivi di sicurezza marittima, per salvare vite umane in mare o per scopi umanitari;
- b. prevenire o mitigare urgentemente un evento che potrebbe avere conseguenze gravi e rilevanti sulla salute e sulla sicurezza delle persone o sull'ambiente; o
- c. reagire a catastrofi naturali.

Art. 8 Obbligo di dichiarazione per i valori patrimoniali bloccati

¹ Le persone³⁴ e le istituzioni che detengono o amministrano averi oppure sono a conoscenza di risorse economiche presumibilmente rientranti nel campo d'applicazione del blocco di cui all'articolo 7 capoverso 1 li dichiarano senza indugio alla SECO.

³⁰ RS 0.748.127.192.68

³¹ Correzione del 7 apr. 2025 (RU 2025 231).

³² Correzione del 7 apr. 2025 (RU 2025 231).

³³ Introdotto dalla cifra I dell'O del 2 apr. 2025, in vigore dal 3 apr. 2025 (RU 2025 222).

³⁴ N. 8 della correzione del 15 mar. 2024 (RU 2024 107).

^{1bis} Le persone e le istituzioni che secondo l'articolo 7a capoverso 1 mettono a disposizione averi o risorse economiche alle persone o alle organizzazioni di cui all'allegato 6a li dichiarano senza indugio alla SECO.³⁵

² Le dichiarazioni indicano i nomi dei beneficiari, l'oggetto e il valore degli averi e delle risorse economiche.

Sezione 5: Ulteriori restrizioni

Art. 9 Divieti concernenti gli aeromobili cargo iraniani

¹ È vietato fornire servizi tecnici o di manutenzione ad aeromobili cargo di proprietà o sotto il controllo diretto o indiretto di persone od organizzazioni iraniane se il fornitore di prestazioni presume o sa che l'aeromobile cargo trasporta merci la cui fornitura, vendita, esportazione o transito sono vietati secondo la presente ordinanza.

² Il divieto di cui al capoverso 1 si applica finché il carico non sia stato esaminato e, se necessario, sequestrato o smaltito.

³ Il capoverso 1 non si applica ove la fornitura di tali servizi sia necessaria per scopi umanitari o per motivi di sicurezza.

⁴ Qualsiasi sequestro e smaltimento può essere effettuato a spese dell'importatore o di qualunque altra persona od organizzazione responsabile del tentativo di fornitura, vendita, esportazione o transito illeciti.

Art. 10³⁶ Divieto di ingresso e di transito

¹ L'ingresso in Svizzera e il transito attraverso la Svizzera sono vietati alle persone fisiche di cui agli allegati 6 e 6a.

² La Segreteria di Stato della migrazione (SEM) può concedere deroghe:

- a. per comprovati motivi umanitari;
- b. per consentire la partecipazione a congressi di organismi internazionali o a un dialogo politico concernente l'Iran; o
- c. per tutelare interessi svizzeri.

Art. 11 Divieto di soddisfare determinati crediti

È vietato soddisfare crediti delle seguenti persone fisiche, imprese e organizzazioni se vi è correlazione tra tali crediti e un contratto o un'attività la cui esecuzione viene direttamente o indirettamente impedita od ostacolata da misure previste dalla presente ordinanza, dall'ordinanza del 19 gennaio 2011³⁷ che istituisce provvedimenti nei con-

³⁵ Introdotta dalla cifra I dell'O del 2 apr. 2025, in vigore dal 3 apr. 2025 (RU 2025 222).

³⁶ Nuovo testo giusta la cifra I dell'O del 2 apr. 2025, in vigore dal 3 apr. 2025 (RU 2025 222).

³⁷ [RU 2011 383; 2012 3869; 2013 255 cifra I n. 1, 955, 2155, 3285, 5499; 2014 3055, 3365, 4697; 2015 1369, 2727, 2843]

fronti della Repubblica Islamica dell'Iran o dall'ordinanza del 14 febbraio 2007³⁸ che istituisce provvedimenti nei confronti della Repubblica Islamica dell'Iran:

- a. persone od organizzazioni iraniane;
- b.³⁹ persone fisiche, imprese e organizzazioni di cui agli allegati 6–7;
- c. persone fisiche, imprese e organizzazioni che operano su incarico o a favore di persone od organizzazioni di cui alla lettera a o b.

Sezione 6: Esecuzione e disposizioni penali

Art. 12 Controllo ed esecuzione

¹ La SECO è responsabile dell'esecuzione degli articoli 2–9 e 11.

² Il controllo al confine è di competenza dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini⁴⁰.

³ La SEM è responsabile dell'esecuzione dell'articolo 10.

⁴ Su indicazione della SECO, le autorità competenti adottano i provvedimenti necessari al blocco delle risorse economiche, quali la menzione nel registro fondiario di un divieto di disporre dei beni, oppure il pignoramento o il suggellamento di beni di lusso.

Art. 13 Disposizioni penali

¹ Chiunque violi gli articoli 2–7 o 9–11 della presente ordinanza è punito conformemente all'articolo 9 LEmb.

² Chiunque violi l'articolo 8 della presente ordinanza è punito conformemente all'articolo 10 LEmb.

³ Le infrazioni agli articoli 9 e 10 LEmb sono perseguite e giudicate dalla SECO; essa può disporre sequestri o confische.

Sezione 7: Pubblicazione ed entrata in vigore⁴¹

Art. 14⁴²

³⁸ [RU 2007 403; 2008 1821, 4101; 2010 2879, 3569]

³⁹ Nuovo testo giusta la cifra I dell'O del 2 apr. 2025, in vigore dal 3 apr. 2025 (RU 2025 222).

⁴⁰ La designazione dell'unità amministrativa è adattata in applicazione dell'art. 20 cpv. 2 dell'O del 7 ott. 2015 sulle pubblicazioni ufficiali (RS 170.512.1), con effetto dal 1° gen. 2022 (RU 2021 589).

⁴¹ Nuovo testo giusta la cifra I dell'O del 2 apr. 2025, in vigore dal 3 apr. 2025 (RU 2025 222).

⁴² Abrogato dalla cifra I dell'O del 2 apr. 2025, con effetto dal 3 apr. 2025 (RU 2025 222).

Art. 14a⁴³ Pubblicazione

Le voci secondo gli allegati 6–8 sono pubblicate nella Raccolta ufficiale delle leggi federali (RU) e nella Raccolta sistematica del diritto federale (RS) soltanto mediante rimando.

Art. 15 Diritto previgente: abrogazione

L'ordinanza del 19 gennaio 2011⁴⁴ che istituisce provvedimenti nei confronti della Repubblica Islamica dell'Iran è abrogata.

Art. 15a⁴⁵ Disposizione transitoria della modifica del 29 settembre 2023

I divieti secondo l'articolo 2a capoversi 1–3 per i beni e le tecnologie di cui all'allegato 1a non si applicano fino al 27 ottobre 2023 agli obblighi derivanti da contratti conclusi prima del 29 settembre 2023.

Art. 16 Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il 17 gennaio 2016 alle ore 12.00.

⁴³ Introdotta dalla cifra I n. 12 dell'O del 4 mar. 2016 sul recepimento automatico delle liste di sanzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (RU **2016** 671). Nuovo testo giusta la cifra I dell'O del 2 apr. 2025, in vigore dal 3 apr. 2025 (RU **2025** 222).

⁴⁴ [RU **2011** 383; **2012** 3869; **2013** 255 cifra I n. 1, 955, 2155, 3285, 5499; **2014** 3055, 3365, 4697; **2015** 1369, 2727, 2843]

⁴⁵ Introdotta dalla cifra I dell'O del 29 sett. 2023, in vigore dal 29 sett. 2023 alle ore 18.00 (RU **2023** 555).

*Allegato 1*⁴⁶
(art. 2 cpv. 1, 2 e 4)

Beni, tecnologie e software per i sistemi di lancio che rientrano nell'ambito d'applicazione dei divieti di cui all'articolo 2

Beni, tecnologie e software

1. Sistemi completi di razzi e veicoli aerei senza equipaggio, compresi sottosistemi completi.
2. Beni giusta l'allegato 2, 2a parte OBDI⁴⁷ dal numero di controllo delle esportazioni codice 101–199.
3. Tutti i beni rimanenti che possono essere impiegati in relazione con sistemi di razzi e con veicoli aerei senza equipaggio, giusta il punto 3, e quelli contemplati dall'allegato 2, 2a parte OBDI, dall'allegato 3 OBDI e dall'allegato 1 dell'ordinanza del 25 febbraio 1998⁴⁸ concernente il materiale bellico (OMB).

⁴⁶ Aggiornato dalla cifra I dell'O del 29 sett. 2023, in vigore dal 29 sett. 2023 alle ore 18.00 (RU 2023 555).

⁴⁷ RS 946.202.1

⁴⁸ RS 514.511

Allegato Ia⁴⁹
(art. 2a)

Beni e tecnologie che rientrano nell'ambito d'applicazione dei divieti di cui all'articolo 2a

A. Definizioni

Nel presente allegato s'intende per:

- a. *aeromobile*: veicolo aereo ad ala fissa, ala a geometria variabile, ala rotante, rotore basculante o ala basculante;
- b. *circuito integrato monolitico a microonde (MMIC)*: circuito integrato monolitico che funziona a frequenze d'onda millimetriche o microonde;
- c. *cella primaria*: cella che non è progettata per essere caricata da un'altra sorgente;
- d. *sistema di navigazione via satellite*: sistema per calcolare la posizione dei ricevitori sulla base dei segnali ricevuti dai satelliti, compresi i sistemi globali di navigazione via satellite (GNSS) e i sistemi regionali di navigazione via satellite (RNSS);
- e. *veicolo aereo senza equipaggio (UAV)*: aeromobile capace di alzarsi in volo e di eseguire il volo controllato e la navigazione senza presenza umana a bordo.

B. Categoria 1 – Materiali speciali e relative apparecchiature

Codice SA	Designazione
	Materiali energetici, come segue, e relative miscele:
ex 2812 90	difluoroammina (CAS 10405-27-3)
ex 2850 00	azoturo di piombo (CAS 13424-46-9), stinato normale di piombo
ex 2908 99	(CAS 15245-44-0) e stinato basico di piombo (CAS 12403-82-6)
ex 3602 00	ed esplosivi primari o composizioni di innesco contenenti azoturi o complessi di azoturi
ex 2904 20	trinitronaftalina (CUS 90003)
ex 2904 20	tetranitronaftalina
ex 2904 20	trinitrossilene
ex 2904 20	2,4,6-trinitrotoluene (TNT) (CAS 118-96-7)
ex 2905 59	2,2-dinitropropanolo (CAS 918-52-5)
ex 2908 99	picrato di ammonio (CAS 131-74-8)

⁴⁹ Introdotta dalla cifra I dell'O del 29 set. 2023 (RU 2023 555). Nuovo testo giusta la cifra I cpv. 1 dell'O del DEFR del 17 gen. 2025, in vigore dal 18 gen. 2025 (RU 2025 41).

Codice SA	Designazione
ex 2909 30	trinitroanisolo (CAS 606-35-9)
ex 2916 12	etilesilacrilato (CAS 103-11-7)
ex 2917 19	diottimaleato (CAS 142-16-5)
ex 2920 90	nitroglicerina (o trinitrato di glicerina, trinitroglicerina) (NG) (CAS 55-63-0)
ex 2920 90	etilendiamminodinitrato (EDDN) (CAS 20829-66-7)
ex 2920 90	pentaeritritetranitrato (PETN) (CAS 78-11-5)
ex 2921 44	4-nitrodifenilammina (4-NDPA) (CAS 836-30-6)
ex 2921 44	esanitrodifenilammina (CAS 131-73-7)
ex 2924 21	dietildifenilurea (CAS 85-98-3), dimetildifenilurea (CAS 611-92-7), metileildifenilurea
ex 2924 21	N,N-difenilurea (difenilurea asimmetrica) (CAS 603-54-3)
ex 2924 21	metil-N,N-difenilurea (difenilurea asimmetrica di metile) (CAS 13114-72-2)
ex 2924 21	etil-N,N-difenilurea (difenilurea asimmetrica di etile) (CAS 64544-71-4)
ex 2931 90	trietilalluminio (TEA) (CAS 97-93-8), trimetilalluminio (TMA) (CAS 75-24-1) e altri alchili pirofolici metallici e arili di litio, sodio, magnesio, zinco o boro
ex 2933 79	N-metil-2-pirrolidinone, 1-metil-2-pirrolidinone (CAS 872-50-4)
ex 3505 10	nitroamido (CAS 9056-38-6)
ex 3601 00	Polvere nera
3912 20	nitrocellulosa (CAS 9004-70-0)
ex 5402 11	Materiali fibrosi o filamentosi non sottoposti ad autorizzazione
ex 5501 11	nell'allegato 2, parte 2, voci 1C010 o 1C210 OBDI ⁵⁰ , destinati all'uso
ex 5503 11	in strutture «composite», con modulo specifico di $3,18 \times 10^6$ m o più
ex 6815 11	e carico di rottura specifico di $7,62 \times 10^4$ m o più.
ex 6815 12	
ex 6815 19	
ex 7019 19	

Codice SA	Designazione
ex 2805 30	Nanomateriali, come segue:
ex 2846 10	a. nanomateriali semiconduttori;
ex 2846 90	b. nanomateriali a base di compositi; oppure
ex 5402 11	c. qualsiasi dei seguenti nanomateriali a base di carbonio:
ex 5501 11	1. nanotubi di carbonio;
ex 5503 11	2. nanofibre di carbonio;
ex 6815 11	3. fullereni;
ex 6815 12	4. grafeni; oppure
ex 6815 13	5. nanoparticelle sferiche concentriche di carbonio (cipolle).
ex 6815 19	<i>Note</i>
ex 7019 12	<i>Ai fini della presente autorizzazione, per nanomateriale si intende un</i>
ex 7019 19	<i>materiale che soddisfa almeno uno dei criteri seguenti:</i>
	1. <i>consiste di particelle aventi una o più dimensioni esterne comprese fra 1 nm e 100 nm per oltre l'1 % della distribuzione dimensionale numerica;</i>
	2. <i>presenta strutture interne o di superficie aventi una o più dimensioni comprese fra 1 nm e 100 nm;</i>
	3. <i>ha una superficie specifica in volume superiore a 60 m²/cm³, ad esclusione dei materiali che consistono di particelle di dimensioni inferiori a 1 nm.</i>
ex 2849 90	Tungsteno, carburo di tungsteno e leghe di tungsteno, non sottoposti
ex 8101 10	ad autorizzazione nell'allegato 2, parte 2, voci 1C117 e 1C226 OBDI
ex 8101 94	e nell'allegato 2, parte B, voce II.A1.013 o II.A1.017 della presente
ex 8101 97	ordinanza, contenenti in peso più del 90 % di tungsteno.
ex 8101 99	<i>Nota 1</i>
	<i>Ai fini della presente autorizzazione, sono esclusi i fili.</i>
	<i>Nota 2</i>
	<i>Ai fini della presente autorizzazione, sono esclusi gli strumenti medici o chirurgici.</i>
ex 3901 20	Polietilene ad altissimo peso molecolare (UHMWPE), non sottoposto
ex 5402 39	ad autorizzazione nell'allegato 2, parte 2, voce 1C010 o 1C210 OBDI,
ex 5402 49	presentato in una delle forme seguenti:
ex 5402 59	a. forme primarie;
ex 5402 69	b. filati o monofilamenti;
ex 5404 90	c. fasci di filamenti;
ex 5407 20	d. fasci di fibre (rovings);
ex 5501 90	e. fibre in fiocco o tagliate;
ex 5503 90	f. tessuti;
ex 5506 90	g. pasta o borre.
ex 5601 30	

C. Categoria 2 – Trattamento e lavorazione di materiali

Codice SA	Designazione
ex 8482 10	Cuscinetti e sistemi di cuscinetti non sottoposti ad autorizzazione
ex 8482 20	nell'allegato 2, parte 2, voci 2A001 e 2A101 OBDI:
ex 8482 30	a. cuscinetti a sfere o cuscinetti a sfere piene, aventi tolleranze speci-
ex 8482 40	ficcate dal fabbricante secondo ABEC 7, ABEC 7P o ABEC 7T
ex 8482 50	o norma ISO classe 4 o migliori (o norme equivalenti) e aventi
ex 8482 80	una delle caratteristiche seguenti:
ex 8482 91	1. fabbricati per l'uso a temperature di funzionamento superiori
	a 573 K (300 °C) con l'impiego di materiali speciali o di tratta-
	menti termici speciali,
	2. con elementi lubrificanti o modifiche componentistiche che,
	secondo le specifiche del fabbricante, sono appositamente
	progettati per consentire ai cuscinetti di funzionare a velocità
	superiori a 2,3 milioni «DN»;
	b. cuscinetti a rulli conici pieni, aventi tolleranze specificate dal fab-
	bricante secondo ANSI/AFBMA classe 00 (pollici) o classe A
	(metriche) o migliori (o norme equivalenti) e aventi una delle carat-
	teristiche seguenti:
	1. con elementi lubrificanti o modifiche componentistiche che,
	secondo le specifiche del fabbricante, sono appositamente
	progettati per consentire ai cuscinetti di funzionare a velocità
	superiori a 2,3 milioni «DN»,
	2. fabbricati per l'uso a temperature di funzionamento inferiori
	a 219 K (-54 °C) o superiori a 423 K (150 °C);
	c. cuscinetti lubrificati a lamina di gas fabbricati per l'uso a tempera-
	ture di funzionamento pari o superiori a 561 K (288 °C) e con capa-
	cià di carico unitario superiore a 1 MPa;
	d. sistemi di cuscinetti magnetici attivi;
	e. cuscinetti con guarnizione di tessuto ad allineamento automatico
	o cuscinetti portanti a scorrimento con guarnizione di tessuto fab-
	bricati per essere utilizzati a temperature di funzionamento inferiori
	a 219 K (-54 °C) o superiori a 423 K (150 °C).

Note tecniche

1. «DN» rappresenta il prodotto del diametro del foro del cuscinetto in mm per la velocità di rotazione del cuscinetto in giri/minuto.
2. Le temperature di funzionamento comprendono le temperature ottenute dopo l'arresto di un motore a turbina a gas.

Codice SA	Designazione
ex 8482 10	Apparecchiature di individuazione di oggetti nascosti funzionanti nella gamma di frequenze comprese tra 30 GHz e 3 000 GHz e con risoluzione spaziale da 0,1 mrad (milliradiante) fino a 1 mrad compreso a una distanza di 100 m, e componenti diverse da quelle specificate OBDI.
ex 8526 10	
ex 8526 92	
	<i>Nota: le apparecchiature di individuazione di oggetti nascosti includono, in via non esaustiva, le apparecchiature per i controlli su persone, documenti, bagagli, altri effetti personali, merci o corrispondenza.</i>
	<i>Nota tecnica: La gamma di frequenze comprende generalmente le regioni delle onde millimetriche, delle onde submillimetriche e la regione terahertz.</i>
ex 8456 30	Unità di «controllo numerico» per macchine utensili e macchine utensili «a controllo numerico», diverse da quelle specificate nell'OBDI:
ex 8457 10	
ex 8457 20	
ex 8457 30	
ex 8458 11	
ex 8458 91	
ex 8459 10	
ex 8459 31	
ex 8459 51	
ex 8459 61	
ex 8460 12	
ex 8460 22	
ex 8460 23	
ex 8460 24	
ex 8537 10	
	a. unità di «controllo numerico» per macchine utensili:
	1. con quattro assi a interpolazione che possono essere coordinati simultaneamente per il controllo di contornatura,
	2. con due o più assi che possono essere coordinati simultaneamente per il controllo di contornatura e un incremento programmabile minimo migliore (minore) di 0,001 mm, oppure
	3. con due, tre o quattro assi a interpolatura che possono essere coordinati simultaneamente per il controllo di contornatura, e in grado di ricevere direttamente (in linea) ed elaborare dati di progettazione assistita da calcolatore (CAD) a fini di preparazione interna di istruzioni macchina;
	b. schede di controllo del movimento appositamente progettate per macchine utensili e aventi una delle caratteristiche seguenti:
	1. interpolazione di più di quattro assi,
	2. capacità di elaborare dati in tempo reale per modificare quelli relativi alla traiettoria dell'utensile, alla velocità di avanzamento e al mandrino, durante l'operazione di lavorazione, per mezzo di:
	– calcolo e modifica automatici di dati di programmi pezzo per la lavorazione su due o più assi mediante cicli di misurazione e accesso ai dati sorgente, oppure
	– controllo adattivo con più di una variabile fisica misurata ed elaborata mediante un modello di calcolo (strategia) per modificare una o più istruzioni di lavorazione al fine di ottimizzare il processo;
	3. capacità di ricevere ed elaborare dati CAD a fini di preparazione interna di istruzioni macchina;

Codice SA	Designazione
	<p>c. macchine utensili «a controllo numerico» che, conformemente alle specifiche tecniche del fabbricante, possono essere equipaggiate con dispositivi elettronici per il controllo di contornatura simultaneo su due o più assi e che hanno entrambe le caratteristiche seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. due o più assi che possono essere coordinati simultaneamente per il controllo di contornatura;2. accuratezza di posizionamento secondo la norma ISO 230/2 (2006), con tutte le compensazioni disponibili:<ul style="list-style-type: none">– migliore di 15 µm su uno qualsiasi degli assi lineari (posizionamento globale) per le macchine di rettifica;– migliore di 15 µm su uno qualsiasi degli assi lineari (posizionamento globale) per le fresatrici;– migliore di 15 µm su uno qualsiasi degli assi lineari (posizionamento globale) per le macchine di tornitura; oppure <p>d. macchine utensili per l'asportazione o il taglio di metalli, ceramiche o materiali «compositi», come segue, che, conformemente alle specifiche tecniche del fabbricante, possono essere equipaggiate con dispositivi elettronici per il controllo di contornatura simultaneo su due o più assi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. macchine utensili di tornitura, rettifica, fresatura o qualsiasi loro combinazione, aventi due o più assi che possono essere coordinati simultaneamente per il controllo di contornatura e aventi una delle caratteristiche seguenti:<ul style="list-style-type: none">– uno o più «mandrini basculanti» di contornatura; <p><i>Nota: Si applica esclusivamente alle macchine utensili di rettifica o fresatura.</i></p> <ul style="list-style-type: none">– «eccentricità» (spostamento assiale) in una rotazione completa del mandrino minore (migliore) di 0,0006 mm lettura totale del misuratore (TIR); <p><i>Nota: Si applica esclusivamente alle macchine utensili di tornitura.</i></p> <ul style="list-style-type: none">– «fuori rotondità» (spostamento radiale) in una rotazione completa del mandrino minore (migliore) di 0,0006 mm lettura totale del misuratore (TIR); oppure– accuratezza di posizionamento, con tutte le compensazioni disponibili, minore (migliore) di: 0,001 o su qualsiasi asse di rotazione; <ol style="list-style-type: none">2. macchine per lavorazione elettroerosiva (EDM) del tipo a filo aventi possibilità di coordinazione simultanea per controllo di contornatura su cinque o più assi.

Codice SA	Designazione
ex 8207 19	Assiemi, circuiti o inserti appositamente progettati per macchine uten-
ex 8207 20	sili sottoposte ad autorizzazione nel presente allegato:
ex 8207 50	a. assiemi di mandrini, che consistono come assieme minimo in man-
ex 8207 60	drini e cuscinetti il cui movimento radiale («fuori rotondità») o as-
ex 8207 90	siale («eccentricità») in una rotazione completa del mandrino è mi-
ex 8466 10	nore (migliore) di 0,0006 mm, lettura totale del misuratore (TIR);
ex 8466 20	b. inserti di utensili da taglio in diamante a punta singola, aventi le ca-
ex 8466 30	ratteristiche seguenti:
ex 8466 93	1. in grado di effettuare tagli senza difetti né scheggiature rilevabili
ex 8537 10	ad ingrandimenti di 400 volte in qualsiasi direzione,
ex 8538 90	2. raggio di taglio da 0,1 a 5 mm, compresi,
	3. ovalizzazione del raggio di taglio minore (migliore) di
	0,002 mm, lettura totale del misuratore (TIR);
	c. circuiti stampati appositamente progettati con componenti montati
	capaci di potenziare, conformemente alle specifiche del fabbr-
	cante, le unità di «controllo numerico», le macchine utensili o i di-
	spositivi di retroazione fino a livelli pari o superiore a quelli speci-
	ficati nel presente allegato.
	<i>Nota tecnica</i>
	<i>Non si applica ai sistemi interferometrici di misura senza retroazione</i>
	<i>a circuito chiuso od aperto, contenenti un laser per misurare gli errori</i>
	<i>di movimento del carrello delle macchine utensili, delle macchine di</i>
	<i>controllo dimensionale o di apparecchiature similari.</i>
	Software appositamente progettato per lo sviluppo, la produzione
	o l'utilizzazione delle macchine utensili sottoposte ad autorizzazione
	nel presente allegato.
ex 8456	Macchine utensili a controllo digitale aventi uno o più assi lineari
ex 8457	con una lunghezza del percorso superiore a 8000 mm.
ex 8458	
ex 8459	
ex 8460	

D. Categoria 3 – Materiali elettronici

Codice SA	Designazione
ex 2827 39	Sostanze chimiche e materiali del tipo utilizzato nella produzione
ex 2833 40	di circuiti stampati, come segue:
ex 3824 99	a. substrati «compositi» per circuiti stampati in fibra di vetro o co-
ex 3919 10	tone (ad esempio FR-4, FR-2, FR-6, CEM-1, G-10);
ex 3919 90	b. substrati multistrato per circuiti stampati contenenti almeno uno
ex 3921 90	strato di uno dei materiali seguenti:
ex 7410 11	1. alluminio,
ex 7410 21	2. politetrafluoroetilene (PTFE),
ex 8534 00	3. materiali ceramici (ad esempio allumina, ossido di titanio);
	c. sostanze chimiche per fluido d'incisione:
	1. cloruro ferrico (CAS 7705-08-0),
	2. cloruro di rame (CAS 7447-39-4),
	3. ammonio persolfato (CAS 7727-54-0),
	4. persolfato di sodio (CAS 7775-27-1), oppure
	5. preparazioni chimiche appositamente progettate per l'incisione
	e contenenti almeno una delle sostanze chimiche incluse nei
	punti da 1 a 4;
	<i>Nota</i>
	<i>Non si applica alle miscele chimiche contenenti una o più delle</i>
	<i>sostanze chimiche specificate nella presente voce nella quale nessuna</i>
	<i>sostanza chimica singolarmente specificata costituisce più del 10 %</i>
	<i>in peso della miscela.</i>
	d. fogli di rame di purezza non inferiore a 95 % e spessore inferiore
	a 100 µm;
	e. sostanze polimeriche e loro pellicole di spessore inferiore
	a 0,5 mm, come segue:
	1. poliimmidi aromatiche,
	2. paryleni,
	3. benzociclobuteni (BCB), oppure
	4. polibenzossazoli.
	Software appositamente progettato per il collaudo, lo sviluppo
	o la produzione di circuiti stampati (PCB).
ex 8517 62	Sistemi e apparecchiature a radiofrequenza non contemplati
ex 8517 71	dall'OBDI, componenti e accessori appositamente progettati o modifi-
ex 8517 79	cati per eseguire una delle funzioni seguenti:
ex 8525 50	a. assumere il controllo e il comando di UAV;
ex 8526 92	b. deliberatamente e selettivamente interferire con, rifiutare, inibire,
ex 8529 10	degradare o fuorviare segnali di radiofrequenza per il controllo
ex 8543 70	e il comando di UAV;
	c. utilizzare le caratteristiche specifiche del protocollo di radio-
	frequenza utilizzato dai droni per interferire con il loro funziona-
	mento.

Codice SA	Designazione
ex 8420 10	Apparecchiature per la fabbricazione di circuiti stampati e loro compo-
ex 8424 89	nenti ed accessori appositamente progettati, come segue:
ex 8479 89	a. apparecchiature per lo sviluppo di pellicole fotografiche;
ex 8479 90	b. apparecchiature per rivestimento con maschera di saldatura;
ex 8486 40	c. apparecchiature fotoplotter;
ex 8543 30	d. apparecchiature di deposizione per placcatura o galvanoplastica;
	e. camere a vuoto e presse a vuoto;
	f. laminatoi a rullo;
	g. apparecchiature di allineamento; oppure
	h. apparecchiature di incisione.
8532 21	Condensatori al tantalio
8532 22	Condensatori elettrolitici all'alluminio
8532 24	Condensatori a dielettrico di ceramica, a piú strati
ex 8536 69	Spine di corrente, connettori, spine a jack, ponti, terminali, prese
ex 8536 90	o adattatori, aventi una delle caratteristiche seguenti:
	a. qualificati per funzionare ad una temperatura ambiente superiore
	a 398 K (125 °C);
	b. qualificati per funzionare ad una temperatura ambiente inferiore
	a 218 K (-55 °C);
	c. qualificati per funzionare nell'intera gamma di temperatura
	ambiente da 218 K (-55 °C) a 398 K (125 °C).
ex 8541 10	Dispositivi a semiconduttore che rispettano la norma militare
ex 8541 21	MIL-STD-750D o altre norme equivalenti.
ex 8541 29	<i>Nota tecnica: ai fini della presente autorizzazione, i dispositivi a semi-</i>
ex 8541 30	<i>conduttore sono componenti elettronici che si basano sulle proprietà</i>
ex 8541 49	<i>elettroniche di un materiale semiconduttore, ad esempio diodi,</i>
ex 8541 51	<i>trasduttori, dispositivi fotosensibili, tiristori, diac, triac o transistor,</i>
ex 8541 59	<i>compresi transistor a effetto di campo in tecnologia MOS (MOSFET),</i>
	<i>FET, FINFETs, IGBT.</i>
8541 60	Cristalli piezoelettrici montati
ex 8542 31	Circuiti integrati, come segue: rete di porte programmabili dall'utiliz-
ex 8542 39	zatore (FPGA), microcontrollori, microprocessori, processori di
	segnale, analizzatori di segnale, convertitori analogico-digitale (ADC),
	regolatori di tensione, codificatori video e convertitori CC/CC

Codice SA	Designazione
ex 8542 32	Memorie a circuiti integrati, come segue: <ol style="list-style-type: none">memorie di sola lettura cancellabili e programmabili elettricamente (EEPROM) con capacità di memoria:<ol style="list-style-type: none">superiore a 16 Mbit per package per tipi a memoria flash, osuperiore a uno dei seguenti limiti per tutti gli altri tipi di EEPROM:<ul style="list-style-type: none">superiore a 1 Mbit per package,superiore a 256 kbit per package e con un tempo massimo di accesso inferiore a 80 ns;memorie statiche ad accesso casuale (SRAM) con capacità di memoria:<ol style="list-style-type: none">superiore a 1 Mbit per package; osuperiore a 256 kbit per package e con un tempo massimo di accesso inferiore a 25 ns.
ex 8542 33	Amplificatori e dispositivi MMIC
ex 8543 70	
ex 8548 00	Filtri RF o filtri per interferenza elettromagnetica (EMI) adatti per aeromobili
ex 9030 31	Apparecchiature di ispezione ottica automatizzata per il collaudo
ex 9030 32	di circuiti stampati, basate su sensori ottici o elettrici e in grado di rile-
ex 9030 33	vare uno dei seguenti difetti di qualità:
ex 9030 39	a. spaziatura, superficie, volume o altezza;
ex 9030 84	b. billboarding;
ex 9030 89	c. componenti (presenza, assenza, capovolgimento, scostamento,
ex 9031 49	polarità o disallineamento);
ex 9031 80	d. saldatura (ponti, giunti di saldatura insufficienti);
	e. collegamenti (pasta insufficiente, sollevamento);
	f. tombstoning;
	g. circuito elettrico (cortocircuiti, circuiti aperti, resistenza, capaci-
	tanza, alimentazione, prestazioni della rete)

E. Categoria 4 – Calcolatori

Codice SA	Designazione
ex 8471	Calcolatori elettronici e apparecchiature collegate e loro assiemi elettronici e componenti appositamente progettati, previsti per funzionare ad una temperatura ambiente superiore a 343 K (70 °C)
ex 8471	Calcolatori digitali, comprendenti le apparecchiature per il trattamento del segnale o il miglioramento dell'immagine aventi una prestazione di picco adattata (APP) pari o superiore a 0,0128 teraFLOPS ponderati (WT)
ex 8471	Calcolatori ibridi e loro assiemi elettronici e componenti appositamente progettati, contenenti convertitori analogico-digitali aventi le caratteristiche seguenti: <ol style="list-style-type: none"> a. 32 canali o più; e b. risoluzione uguale a 14 bit (più bit di segno) o superiore con un tasso di conversione di 200 000 Hz o più.

F. Categoria 5 – Telecomunicazioni e sicurezza dell'informazione

Codice SA	Designazione
ex 8517 62	Apparecchiature, dispositivi o macchinari di telecomunicazione
ex 8517 69	per aeromobili

G. Categoria 6 – Sensori e laser

Codice SA	Designazione
ex 8506	Celle primarie o batterie aventi una densità di energia di 150 Wh/kg o più alla temperatura di 293 K (20 °C)
8525 83	Apparecchi da ripresa per la visione notturna
ex 8525 89	Apparecchi da ripresa che soddisfano i criteri dell'allegato 2 parte 2
ex 9006 30	voce 6A003 lettera b numero 4 OBDI
ex 8529 90	Sensori ottici, come segue:
ex 8542 39	a. tubi intensificatori d'immagine e loro componenti appositamente progettati, come segue:
ex 9006 91	1. tubi intensificatori d'immagine aventi le caratteristiche seguenti:
ex 9013 80	– risposta di picco nella gamma di lunghezze d'onda superiori a 400 nm, ma non superiori a 1050 nm,
ex 9025 80	– una placca a microcanali per amplificazione elettronica
ex 9025 90	dell'immagine con una spaziatura dei fori (da centro a centro) inferiore a 25 µm, e
ex 9026 80	
ex 9026 90	

Codice SA	Designazione
ex 9027 50	<ul style="list-style-type: none"> – una delle caratteristiche seguenti: <ol style="list-style-type: none"> 1. un fotocatodo S-20, S-25 o multialcalino, 2. un fotocatodo GaAs o GaInAs; 2. placche a microcanali appositamente progettate aventi le caratteristiche seguenti: <ul style="list-style-type: none"> – 15 000 o più tubi cavi per placca, e – spaziatura dei fori (da centro a centro) inferiore a 25 µm;
ex 9032 10	
ex 9006 30	Apparecchi da ripresa per rilevazione aerea
ex 9013 20	Telemetri laser avionici
ex 9013 80	
ex 9013 90	
ex 9015 10	
ex 9015 80	
ex 9015 90	
ex 9031 80	
ex 9031 90	
ex 9033	
ex 8506	Celle primarie o batterie e componenti aventi una densità di energia di 150 Wh/kg o più alla temperatura di 293 K (20 °C)

Note tecniche

1. *Ai fini della presente autorizzazione, la densità di energia (Wh/kg) è calcolata moltiplicando la tensione nominale per la capacità nominale espressa in ampere/ora (Ah) e dividendo il prodotto ottenuto per la massa espressa in chilogrammi. Se la capacità nominale non è definita, la densità di energia è calcolata moltiplicando il quadrato della tensione nominale per la durata della scarica, espressa in ore, e dividendo il prodotto ottenuto per il carico di scarica espresso in ohm e la massa espressa in chilogrammi.*
2. *Ai fini della presente autorizzazione, per cella si intende un dispositivo elettrochimico che è dotato di elettrodi positivi e negativi e di un elettrolito e costituisce una sorgente di energia elettrica. È l'elemento costitutivo principale di una batteria.*
3. *Ai fini della presente autorizzazione, per cella primaria si intende una cella che non è progettata per essere caricata da un'altra sorgente.*

Codice SA	Designazione
ex 8526 10 ex 8529 90 ex 9015 10 ex 90	<p>Sistemi e apparecchiature radar e componenti principali per radar, diversi da quelli specificati nell'OBDI, e loro componenti appositamente progettati, come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. apparecchiature radar avioniche, diverse da quelle specificate nell'OBDI, e loro componenti appositamente progettati; b. apparecchiature radar a laser oppure apparecchiature per la rivelazione e la misura della distanza a mezzo della luce (LIDAR) qualificate per impiego spaziale appositamente progettate per effettuare rilevamenti o per l'osservazione meteorologica; c. sistemi visivi potenziati per mappatura mediante radar a onde millimetriche appositamente progettati per aeromobili ad ala rotante, aventi le caratteristiche seguenti: <ol style="list-style-type: none"> 1. funzionanti a una frequenza di 94 GHz, 2. potenza media di uscita inferiore a 20 mW, 3. larghezza del fascio radar di 1 grado, e 4. gamma di funzionamento uguale o superiore a 1500 m.
ex 9015 80 ex 9031 80	<p>Magnetometri, sensori elettromagnetici superconduttori e loro componenti appositamente progettati, come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. magnetometri diversi da quelli specificati nell'OBDI aventi una sensibilità inferiore a (migliore di) 1,0 nT (valore efficace) per radice quadrata di Hz; <p><i>Nota tecnica: ai fini della presente autorizzazione, per sensibilità (livello di rumore) si intende il valore efficace del rumore di fondo del dispositivo limitatamente al segnale più basso misurabile.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> b. sensori elettromagnetici superconduttori, componenti fabbricati a partire da materiali superconduttori: <ol style="list-style-type: none"> 1. progettati per funzionare a temperature inferiori alla temperatura critica di almeno uno dei loro costituenti superconduttori (compresi i dispositivi a effetto Josephson o i dispositivi superconduttori a interferenza quantistica [SQUID]), 2. progettati per rivelare variazioni di campo elettromagnetico a frequenze di 1 kHz o meno, e 3. aventi una delle caratteristiche seguenti: <ul style="list-style-type: none"> – dotati di SQUID a film sottile con dimensione minima dell'elemento inferiore a 2 µm e con circuiti associati di accoppiamento di ingresso e di uscita – progettati per funzionare con un tasso di variazione del campo magnetico superiore a 1×10^6 quanti di flusso magnetico per secondo – progettati per funzionare nel campo magnetico terrestre senza schermatura magnetica – aventi un coefficiente di temperatura minore (più piccolo) di 0,1 quanto/K di flusso magnetico.

Codice SA	Designazione
ex 9015 80	<p>Gravimetri progettati o modificati per uso terrestre, diversi da quelli specificati nell'OBDI, come segue:</p> <p>a. aventi una precisione statica inferiore a (migliore di) 100 μGal; oppure</p> <p>b. del tipo a elemento di quarzo (Worden).</p> <p>Software diverso da quello specificato nell'OBDI appositamente progettato per lo sviluppo, la produzione o l'utilizzazione dei beni sottoposti ad autorizzazione nell'allegato 2, parte 2, voci 6A002 e 6A003 OBDI, e radar, magnetometri e gravimetri per uso terrestre di cui alla categoria 6 della presente ordinanza.</p>

H. Categoria 7 – Materiale avionico e di navigazione

Codice SA	Designazione
ex 8517 61	Unità di controllo a distanza per veicoli aerei senza equipaggio (UAV)
ex 8526 92	
ex 8537 10	
ex 8543 70 90	
ex 8807 30	
ex 8517 62	Apparecchiature, dispositivi o macchinari di telecomunicazione per aeromobili
ex 8517 69	
ex 8517 71	Antenne e riflettori di antenne per aeromobili
ex 8529 10	
ex 8517 71	Attrezzature per sistemi di navigazione via satellite, comprese le antenne adatte alla ricezione di segnali GNSS
ex 8526 10	
ex 8526 91	
ex 8526 92	
ex 8529 10	
ex 8529 90	
ex 8526 10	Radar per veicoli aerei senza equipaggio (UAV) e loro componenti appositamente progettati, fra gli altri i sistemi radar seguenti: a rivelazione e misura della distanza a mezzo della luce (LIDAR), avioportato da intercettazione, di inseguimento del bersaglio (TT), di artiglieria contraerea, di acquisizione del bersaglio, avioportato di allarme tempestivo
ex 8529 90	
ex 8526 91	Apparecchi di radionavigazione per aeromobili e loro componenti appositamente progettati
ex 8529 90	
ex 8537 10	Unità di controllo di volo (FCU) per veicoli aerei senza equipaggio (UAV)
ex 8807 30	

Codice SA	Designazione
ex 8543 70	Registratori digitali di dati di volo <i>Nota: non si applica ai registratori di dati di volo che soddisfano le caratteristiche seguenti:</i> <ol style="list-style-type: none"> <i>omologati dalle autorità dell'aviazione civile di uno o più Stati membri dell'UE o Stati partecipanti all'intesa di Wassenaar; e</i> <i>destinati ad aeromobili non militari per i quali le autorità dell'aviazione civile di uno o più Stati membri dell'UE o Stati partecipanti all'intesa di Wassenaar hanno rilasciato per l'aeromobile con quello specifico tipo di motore:</i> <ol style="list-style-type: none"> <i>una certificazione di tipo civile, oppure</i> <i>un documento equivalente riconosciuto dall'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (ICAO)</i>
ex 9014 20	Sistemi di navigazione inerziale, unità di misura inerziali (IMU),
ex 9014 80	accelerometri o giroscopi
ex 9014 90	

I. Categoria 9 – Materiale aerospaziale e propulsione

Codice SA	Designazione
8407 10	Motori a pistone alternativo o rotativo con accensione a scintilla (motori a scoppio) per aeromobili
ex 8408 90	Motori a pistone con accensione per compressione (motori diesel o semi-diesel) per aeromobili
8409 10	Parti riconoscibili come destinate, esclusivamente o principalmente, ai motori per aeromobili
ex 8411 11	Motori aeronautici a turbina a gas (turboelica, turbogetto e turboventola) per aeromobili e loro parti
ex 8411 12	
ex 8411 21	
ex 8411 22	
ex 8411 91	
ex 8526 92	Sistemi di terminazione del volo e loro componenti appositamente progettati.
ex 8529 90	
	<i>Nota: nella presente autorizzazione rientrano le norme per le comunicazioni digitali e analogiche per sistemi di terminazione del volo</i>
	<i>Note tecniche:</i> <ol style="list-style-type: none"> <i>Ai fini della presente autorizzazione, la terminazione del volo può comportare la discesa controllata, l'autodistruzione o la detonazione della testata esplosiva per ridurre al minimo il rischio di danni collaterali.</i>

Codice SA	Designazione
	<i>2. Ai fini della presente autorizzazione, i componenti comprendono equipaggiamento a terra e a bordo, attivatori di comandi, codificatori, unità di controllo per amplificatori, ricevitori per la verifica dei comandi, amplificatori, trasmettitori, decodificatori e ricevitori.</i>
ex 8805 10	Apparecchiature e assiemi di supporto a terra per UAV
ex 8501	Servomotori per UAV
ex 8807 30	
ex 8805 10	Apparecchi e dispositivi di lancio per UAV
ex 8807 30	
8806 21	UAV e loro parti, diversi da quelli destinati al trasporto di passeggeri
8806 22	
8806 23	
8806 24	
8806 29	
8806 91	
8806 92	
8806 93	
8806 94	
8806 99	
ex 8807 30	
ex 8807 30	Apparecchiature e assiemi di supporto a terra per UAV
ex 9031 20	Apparecchiature di collaudo per materiale aerospaziale e propulsione,
ex 9031 80	e loro componenti appositamente progettati, diverse da quelle specificate nell'OBDI.
	<i>Nota: la presente autorizzazione comprende gli elementi seguenti, e i relativi software:</i>
	<ul style="list-style-type: none"> – <i>banco di prova per rilascio del carico e altre strutture per simulare la separazione sicura dall'aeromobile o dal sistema di lancio;</i> – <i>camere a nebbia salina con determinati intervalli di temperatura e umidità per effettuare prove di ossidazione;</i> – <i>camere per test di resistenza ai funghi;</i> – <i>dispositivi per prove di accelerazione, prove d'urto e prove d'urto durante il trasporto;</i> – <i>camere di vibrazione con determinati intervalli di altitudine, temperatura e umidità;</i> – <i>camere per prove di decompressione esplosiva;</i> – <i>camere per prove di temperatura, umidità e radiazione solare;</i> – <i>dispositivi per la stima della radiazione solare catturata per prove di radiazione solare;</i>

Codice SA	Designazione
	<ul style="list-style-type: none">– <i>sistemi per prove di vibrazione sinusoidale, a campione e d'urto, combinabili con prove di altitudine, temperatura e umidità;</i>– <i>tavola vibrante per prove longitudinali e laterali combinata con camere climatiche;</i>– <i>camere di sovrappressione.</i>

J. Categoria 10 – Tecnologie

Tecnologie concepite o specificamente adattate per testare, sviluppare o produrre le attrezzature di cui sopra.

Allegato 2
(art. 3 cpv. 1)

Beni, tecnologie e software che rientrano nell'ambito d'applicazione dei divieti di cui all'articolo 3

A. Beni, tecnologie e software

1. Materiali nucleari di cui all'articolo 1 dell'ordinanza del 10 dicembre 2004⁵¹ sull'energia nucleare.
2. Beni, tecnologie e software di cui all'allegato 2 parte 1 OBDI⁵².
3. Beni, tecnologie e software di cui all'allegato 2 OBDI dal numero di controllo delle esportazioni codice 201-299.

B. Altri beni

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
<i>A0. Materiali nucleari, impianti e apparecchiature</i>		
II.A0.001	Lampade a catodo cavo, come segue: <ol style="list-style-type: none"> a) lampade a catodo cavo allo iodio con finestre di silicio puro o quarzo; b) lampade a catodo cavo all'uranio. 	
II.A0.002	Isolatori di Faraday nell'intervallo di lunghezze d'onda 500 nm–650 nm.	
II.A0.003	Reticoli ottici nell'intervallo di lunghezze d'onda 500 nm–650 nm.	
II.A0.004	Fibre ottiche nell'intervallo di lunghezze d'onda 500 nm–650 nm rivestite con strati antiriflesso, nell'intervallo di lunghezze d'onda 500 nm–650 nm e con un diametro dell'anima superiore a 0,4 mm ma non superiore a 2 mm.	
II.A0.005	Componenti di contenitori di reattori nucleari e apparecchiature di collaudo, diversi da quelli specificati in 0A001, come segue: <ol style="list-style-type: none"> 1. dispositivi di tenuta; 2. componenti interni; 3. apparecchiature per sigillare, collaudare e misurare. 	0A001

⁵¹ RS 732.11

⁵² RS 946.202.1

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A0.006	Sistemi di rilevazione nucleare per la rilevazione, l'identificazione o la quantificazione di materiali radioattivi e radiazioni di origine nucleare e loro componenti appositamente progettati, diversi da quelli specificati in 0A001j o 1A004c.	0A001j 1A004c
II.A0.007	Valvole di tenuta a soffietto in lega di alluminio o in acciaio inossidabile del tipo 304, 304L o 316L <i>Nota:</i> questa voce non comprende le valvole definite in 0B001c6 e 2A226.	0B001c6 2A226
II.A0.008	Specchi per laser diversi da quelli specificati in 6A005e, costituiti da substrati aventi un coefficiente di dilatazione termica uguale o inferiore a 10^{-6} K^{-1} a 20°C (ad es. silicio fuso o zaffiro). <i>Nota:</i> in questa voce non rientrano i sistemi ottici appositamente progettati per applicazioni astronomiche, eccettuato il caso in cui gli specchi contengano silicio fuso.	0B001g5 6A005e
II.A0.009	Lenti per laser diverse da quelle specificate in 6A005e2, costituite da substrati aventi un coefficiente di dilatazione termica uguale o inferiore a 10^{-6} K^{-1} a 20°C (ad es. silicio fuso).	0B001g 6A005e2
II.A0.010	Tubi, tubazioni, flange, accessori in nichelio o rivestiti di nichelio, o leghe di nichelio contenenti oltre il 40 % in peso di nichelio, diversi da quelli specificati in 2B350h1.	2B350
II.A0.011	Pompe a vuoto diverse da quelle specificate in 0B002f2 o 2B231, come segue: pompe turbomolecolari di portata pari o superiore a 400 l/s. Pompe a vuoto rotative di tipo «roots» con una portata volumetrica di aspirazione superiore a $200 \text{ m}^3/\text{h}$. Compressori a secco a spirale con tenuta a soffietto e pompe a vuoto a secco a spirale con tenuta a soffietto.	0B002f2 2B231
II.A0.012	Camere schermate per la manipolazione, lo stoccaggio e il trasporto di sostanze radioattive (celle calde).	0B006
II.A0.013	«Uranio naturale» o «uranio impoverito» o torio sotto forma di metallo, lega, composto chimico, o concentrato, e qualsiasi altra materia contenente una o più delle sostanze summenzionate, diverse da quelle specificate in 0C001.	0C001

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A0.014	Camere di detonazione aventi la capacità di assorbire esplosioni di potenza superiore a 2,5 kg equivalente TNT.	
II.A0.015	«Camere a guanti» (glove boxes) appositamente progettate per isotopi radioattivi, fonti radioattive o radio-nuclidi. <i>Nota tecnica:</i> sono definite «camere a guanti» le apparecchiature che proteggono gli utilizzatori da vapori, particelle o radiazioni pericolose provenienti da materiali all'interno dell'apparecchiatura manipolati o trattati da una persona all'esterno dell'apparecchiatura per mezzo di manipolatori o guanti integrati nell'apparecchiatura.	0B006
II.A0.016	Sistemi di monitoraggio di gas tossico progettati per un funzionamento continuo e il rilevamento del solfuro di idrogeno e relativi rilevatori appositamente progettati.	0A001 0B001c
II.A0.017	Rilevatori di fughe di elio.	0A001 0B001c

A1. Materiali, prodotti chimici, «microrganismi» e «tossine»

- II.A1.001 Solvente di acido fosforico di bis(2-etilesele) (HDEHP o D2HPA) (classificato nel repertorio dei prodotti chimici come 298-07-7) in qualsiasi quantità, con una purezza superiore al 90 %.
- II.A1.002 Fluoro gassoso (classificato nel repertorio dei prodotti chimici come 7782-41-4), con una purezza almeno del 95 %.
- II.A1.003 Dispositivi di tenuta e guarnizioni di forma anulare aventi un diametro interno uguale o inferiore a 400 mm, costituiti da uno dei seguenti materiali:
- copolimeri di fluoruro di vinilidene aventi struttura cristallina beta del 75 % o più senza stiramento;
 - poliimmidi fluorurate, contenenti in peso 10 % o più di fluoro combinato;
 - elastomeri di fosfazene fluorurato, contenenti in peso 30 % o più di fluoro combinato;
 - poli-clorotrifluoroetilene (PCTFE, es. Kel-F ®);
 - fluoroelastomeri (es. Viton ®, Tecnoflon ®);
 - politetrafluoroetilene (PTFE).

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A1.004	Attrezzature ad uso personale per la rilevazione di radiazioni di origine nucleare, compresi i dosimetri personali. <i>Nota:</i> questa voce non comprende i sistemi di rilevazione nucleare definiti in 1A004c.	1A004c
II.A1.005	Celle elettrolitiche per la produzione di fluoro, con resa in uscita superiore a 100 g/h di fluoro. <i>Nota:</i> questa voce non comprende le celle elettrolitiche definite in 1B225.	1B225
II.A1.006	Catalizzatori, diversi da quelli vietati da 1A225, contenenti platino, palladio o rodio, utilizzabili per favorire la reazione di scambio dell'isotopo idrogeno tra l'idrogeno e l'acqua per il recupero del trizio dall'acqua pesante o per la produzione di acqua pesante.	1B231 1A225
II.A1.007	Alluminio e sue leghe, diversi da quelli specificati in 1C002b4 o 1C202a, in forma grezza o semilavorata, aventi una delle caratteristiche seguenti: a) con una resistenza massima a trazione uguale o superiore a 460 MPa a 293 K (20 °C); o b) con una resistenza a trazione pari o superiore a 415 MPa a 298 K (25 °C).	1C002b4 1C202a
II.A1.008	Metalli magnetici di qualsiasi tipo e forma, con una permeabilità iniziale relativa di 120 000 o più e uno spessore compreso tra 0,05 e 0,1 mm.	1C003a

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A1.009	«Materiali fibrosi o filamentosi» o materiali preimpregnati, come segue: SI VEDA ANCHE VOCE II.A1.1019.a a) «materiali fibrosi o filamentosi» al carbonio o aramidici aventi una delle caratteristiche seguenti: 1. «modulo specifico» superiore a 10×106 m, o 2. «carico di rottura specifico» superiore a 17×104 m; b) «materiali fibrosi o filamentosi» di vetro aventi una delle caratteristiche seguenti: 1. «modulo specifico» superiore a 3.18×106 m, o 2. «carico di rottura specifico» superiore a 76.2×103 m; c) «filati», «fasci di fibre» o «nastri» continui impregnati di resina termoindurente di larghezza uguale o inferiore a 15 mm (già materiali preimpregnati), costituiti dai «materiali fibrosi o filamentosi» di vetro o di carbonio diversi da quelli specificati in II.A1.010a o b.	1C010a 1C010b 1C210a 1C210b
<i>Nota:</i> questa voce non comprende i «materiali fibrosi o filamentosi» definiti in 1C010a, 1C010b, 1C210a e 1C210b.		
II.A1.010	Fibre impregnate di resina o di catrame (preimpregnati), fibre rivestite di metallo o di carbonio (preformati) o «preformati di fibre di carbonio», come segue: a) costituiti dai «materiali fibrosi o filamentosi» specificati in II.A1.009; b) «materiali fibrosi o filamentosi» al carbonio impregnati in una «matrice» di resina epossidica (preimpregnati), specificati in 1C010a, 1C010b o 1C010c, per la riparazione di prodotti laminati o di strutture di aeromobili, nei quali la dimensione dei singoli fogli non superi $50 \text{ cm} \times 90 \text{ cm}$; c) preimpregnati specificati in 1C010a, 1C010b o 1C010c, quando impregnati con resine fenoliche o epossidiche aventi una temperatura di transizione vetrosa (T_g) inferiore a 433 K (160°C) e una temperatura di indurimento inferiore alla temperatura di transizione vetrosa.	1C010e 1C210
<i>Nota:</i> questa voce con comprende i «materiali fibrosi o filamentosi» definiti alla voce 1C010e.		

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A1.011	Materiali ceramici compositi rinforzati al carburo di silicio utilizzabili per punte di ogive, veicoli di rientro, alette di ogive, utilizzabili nei «missili», diversi da quelli specificati in 1C107.	1C107
II.A1.012	Acciai Maraging, diversi da quelli specificati in 1C116 e 1C216, aventi carico di rottura uguale o superiore a 2050 MPa, a 293 K (20°C). <i>Nota tecnica:</i> l'acciaio sopra richiamato comprende l'acciaio Maraging prima o dopo il trattamento termico.	1C216
II.A1.013	Tungsteno, tantalio, carburo di tungsteno, carburo di tantalio e relative leghe, aventi le due caratteristiche seguenti: a) in forme aventi una simmetria cilindrica della parte cava (compresi i segmenti di cilindro) con diametro interno compreso tra 50 mm e 300 mm; e b) una massa maggiore di 5 kg. <i>Nota:</i> questa voce non comprende il tungsteno, il carburo di tungsteno e le leghe di tungsteno definite in 1C226.	1C226
II.A1.014	Polveri elementari di cobalto, neodimio o samario oppure leghe o miscele di tali elementi, contenenti in peso almeno 20 % di cobalto, neodimio o samario con granulometria inferiore a 200 µm.	
II.A1.015	Tributilfosfato (TBP) puro [CAS n. 126-73-8] o ogni miscela avente in peso un contenuto di TBP superiore a 5 %.	
II.A1.016	Acciai Maraging, diversi da quelli vietati da 1C116, 1C216 o II.A1.012. <i>Nota tecnica:</i> gli acciai Maraging sono leghe di ferro generalmente caratterizzate da alto contenuto di nichelio, contenuto molto basso di carbonio e l'uso di elementi sostitutivi o precipitati per ottenere un aumento di resistenza e di durezza per invecchiamento della lega.	

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A1.017	Metalli, polveri di metalli e materiali, come segue:	
	<ul style="list-style-type: none">a) tungsteno e sue leghe, diversi da quelli vietati da 1C117, sotto forma di particelle uniformemente sferiche o atomizzate di diametro uguale o inferiore a 500 micrometri contenenti il 97 % o più in peso di tungsteno;b) molibdeno e sue leghe, diversi da quelli vietati da 1C117, sotto forma di particelle uniformemente sferiche o atomizzate di diametro uguale o inferiore a 500 micrometri contenenti il 97 % o più in peso di molibdeno;c) materiali in tungsteno in forma solida, diversi da quelli specificati in 1C226 o II.A1.013, composti dai seguenti materiali:<ul style="list-style-type: none">1. tungsteno e sue leghe, contenenti in peso 97 % o più di tungsteno,2. tungsteno infiltrato con rame, contenente in peso 80 % o più di tungsteno, o3. tungsteno infiltrato con argento, contenente in peso 80 % o più di tungsteno.	
II.A1.018	Leghe magnetiche tenere aventi la seguente composizione chimica:	
	<ul style="list-style-type: none">a) contenuto di ferro tra 30 % e 60 %; eb) contenuto di cobalto tra 40 % e 60 %.	
II.A1.019	«Materiali fibrosi o filamentosi» o materiali preimpregnati, non vietati dall'allegato 1 o dall'allegato 2 (n. II.A1.009 o II.A1.010) del presente regolamento o non specificati nell'allegato 2 dell'OBDI, come segue:	
	<ul style="list-style-type: none">a) «materiali fibrosi o filamentosi» al carbonio;	
	<i>Nota:</i> II.A1.019a non comprende i tessuti.	
	<ul style="list-style-type: none">b) «filati», «fasci di fibre» o «nastri» continui impregnati di resina termoindurente costituiti da «materiali fibrosi o filamentosi» di carbonio;	
	<ul style="list-style-type: none">c) «filati», «fasci di fibre» o «nastri continui di poliacrilonitrile (PAN).	

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A1.020	<p>Acciai legati in lamiere o piastre, aventi una delle caratteristiche seguenti:</p> <p>a) acciai legati con una resistenza a trazione pari o superiore a 1 200 MPa a 293K (20 °C); o</p> <p>b) acciaio inossidabile Duplex stabilizzato con azoto.</p> <p><i>Nota:</i> le leghe sopra richiamate comprendono quelle prima o dopo il trattamento termico.</p> <p><i>Nota tecnica:</i> l'«acciaio inossidabile Duplex stabilizzato con azoto» ha una microstruttura a due fasi composta da grani di acciaio ferritico e austenitico e stabilizzata con l'aggiunta di azoto.</p>	1C116 1C216
II.A1.021	Materiale composito carbonio-carbonio.	1A002b1
II.A1.022	Leghe di nichel in forma grezza o semilavorata contenenti, in peso, il 60 % o più di nichel.	1C002c1a
II.A1.023	<p>Leghe di titanio in lamiere o piastre aventi carico di rottura uguale o superiore a 900 MPa a 293 K (20 °C).</p> <p><i>Nota:</i> le leghe sopra richiamate comprendono quelle prima o dopo il trattamento termico.</p>	1C002b3
II.A1.024	<p>Propellenti e costituenti chimici per propellenti diversi, come segue:</p> <p>a) diisocianato di toluene (TDI);</p> <p>b) diisocianato di metilendifenile (MDI);</p> <p>c) diisocianato di isoforone (IPDI);</p> <p>d) perclorato di sodio;</p> <p>e) xilidina;</p> <p>f) polietere con gruppi terminali ossidrilici (HTPE);</p> <p>g) etere caprolattone con gruppi terminali ossidrilici (HTCE).</p> <p><i>Nota tecnica:</i> questa voce si riferisce alle sostanze pure e a qualsiasi miscela composta per almeno il 50 % da una delle sostanze chimiche di cui sopra.</p>	1C111
II.A1.025	<p>«Sostanze lubrificanti» contenenti come ingredienti principali uno dei composti o sostanze seguenti:</p> <p>a) Perfluoroalchilietere, (CAS 60164-51-4);</p> <p>b) Perfluoropolialchilietere, PFPE, (CAS 6991-67-9).</p> <p>Per «sostanze lubrificanti» si intendono oli e fluidi.</p>	1C006

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A1.026	Leghe berillio-rame o rame-berillio in lamiere, fogli, strisce o barre laminate, comprendenti rame, quale elemento principale in peso, e altri elementi tra cui il berillio (meno del 2 % in peso).	1C002b

A2. Lavorazione dei materiali

II.A2.001	Sistemi di collaudo a vibrazioni, apparecchiature e loro componenti, diversi da quelli specificati in 2B116:	2B116
	<ul style="list-style-type: none"> a) sistemi di collaudo a vibrazione che impiegano tecniche a retroazione o ad anello chiuso e incorporano un controllore numerico, in grado di vibrare un sistema ad un'accelerazione uguale o superiore a 0,1 g in valore efficace tra 0,1 Hz e 2 kHz ed in grado di imprimere forze uguali o superiori a 50 kN, misurate a «tavola vuota»; b) controllori numerici, combinati con software di collaudo a vibrazione appositamente progettato, con «larghezza di banda in tempo reale» superiore a 5 kHz e progettati per essere utilizzati con i sistemi di collaudo a vibrazione specificati in a; c) dispositivi di spinta per vibrazione (unità di vibrazione), con o senza amplificatori associati, in grado di imprimere una forza uguale o superiore a 50 kN, misurata a «tavola vuota», e utilizzabili nei sistemi di collaudo a vibrazione specificati in a; d) strutture di supporto del pezzo da collaudare e unità elettroniche progettate per combinare più unità di vibrazione in un sistema completo in grado di fornire una forza effettiva combinata uguale o superiore a 50 kN, misurata a «tavola vuota», e utilizzabili nei sistemi di collaudo a vibrazione specificati in a. 	

Nota tecnica: per «tavola vuota» si intende una tavola o superficie piatta priva di accessori o di attrezzi di fissaggio.

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A2.002	Macchine utensili e componenti e dispositivi di controllo numerico per macchine utensili, come segue:	2B201b 2B001c
	a) Macchine utensili di rettifica aventi accuratezza di posizionamento con «tutte le compensazioni disponibili» uguale o minore (migliore) di 15 µm secondo la norma ISO 230/2 (1988) (1) o norme nazionali equivalenti su uno qualsiasi degli assi lineari;	
	<i>Nota:</i> questa voce non comprende le macchine utensili di rettifica definite in 2B201b e 2B001c.	
	b) Componenti e dispositivi di controllo numerico, appositamente progettati per le macchine utensili specificate in 2B001, 2B201 o in a.	
II.A2.003	Macchine di bilanciamento e relative apparecchiature, come segue:	2B119
	a) macchine di bilanciamento progettate o modificate per apparecchiature dentistiche o altre apparecchiature mediche, aventi tutte le caratteristiche seguenti:	
	1. che non siano in grado di bilanciare rotori/assiemi aventi massa superiore a 3 kg	
	2. che siano in grado di bilanciare rotori/assiemi a velocità superiore a 12 500 rpm	
	3. che siano in grado di effettuare correzioni di equilibratura su due o più piani, e	
	4. che siano in grado di realizzare l'equilibratura sino a uno sbilanciamento specifico residuo di 0,2 g × mm per kg di massa rotante;	
	b) teste indicatrici progettate o modificate per essere utilizzate con le macchine specificate in a.	
	<i>Nota tecnica:</i> le teste indicatrici sono conosciute talvolta come strumentazione per il bilanciamento.	

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A2.004	<p>Manipolatori a distanza che possono essere usati per azioni a distanza nelle operazioni di separazione radiochimica o nelle celle calde, diversi da quelli specificati in 2B225, aventi una delle caratteristiche seguenti:</p> <p>a) capacità di penetrazione uguale o superiore a 0,3 m della parete della cella calda (operazione attraverso la parete); o</p> <p>b) capacità di superare la sommità della parete di una cella calda di spessore uguale o superiore a 0,3 m (funzionamento sopra la parete).</p>	2B225
II.A2.006	<p>Forni in grado di funzionare a temperature superiori a 400 °C, come segue:</p> <p>a) forni di ossidazione;</p> <p>b) forni per trattamento termico in atmosfera controllata.</p> <p><i>Nota:</i> in questa voce non rientrano i forni a tunnel con trasporto a rulli o carrelli, i forni a tunnel con nastro trasportatore, i forni di tipo a spinta o forni a navetta, progettati appositamente per la produzione di vetro, ceramica per stoviglie e ceramica strutturale.</p>	2B226 2B227
II.A2.007	<p>«Trasduttori di pressione», diversi da quelli definiti in 2B230, in grado di misurare pressioni assolute in qualsiasi punto della gamma compresa tra 0 e 200 kPa, e aventi entrambe le caratteristiche seguenti:</p> <p>a) elementi sensibili alla pressione costituiti di o protetti da «materiali resistenti alla corrosione da esafluoruro di uranio UF₆»; e</p> <p>b) aventi una delle caratteristiche seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. fondo scala inferiore a 200 kPa e «accuratezza» migliore di ± 1 % (fondo scala); o 2. fondo scala di 200 kPa o superiore e «accuratezza» migliore di 2 kPa. 	2B230

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A2.008	<p>Contattori liquido-liquido (miscelatori separatori, colonne pulsate e contattori centrifughi); e distributori di liquidi, distributori di vapore o collettori di liquidi progettati per tali apparecchiature, in cui tutte le superfici a diretto contatto con la sostanza o le sostanze chimiche trattate sono fatte di uno qualunque dei materiali seguenti:</p> <p>SI VEDA ANCHE VOCE II.A2.014</p> <p>1. acciaio inossidabile.</p> <p><i>Nota:</i> per l'acciaio inossidabile contenente, in peso, più del 25 % di nichel e del 20 % di cromo si veda la voce II.A2.014.a</p>	2B350e
II.A2.009	<p>Attrezzature e componenti industriali, diversi da quelli specificati alla voce 2B350d, quali:</p> <p>SI VEDA ANCHE VOCE II.A2.015</p> <p>scambiatori di calore o unità di condensazione aventi l'area della superficie di trasferimento del calore superiore a 0,05 m² e inferiore a 30 m²; tubi, piastre, serpentine o blocchi (nuclei) progettati per detti scambiatori di calore o unità di condensazione, in cui tutte le superfici a diretto contatto con il fluido/i fluidi sono fatte di uno dei materiali seguenti:</p> <p>1. acciaio inossidabile.</p> <p><i>Nota 1:</i> per l'acciaio inossidabile contenente, in peso, più del 25 % di nichel e del 20 % di cromo si veda la voce II.A2.015a.</p> <p><i>Nota 2:</i> questa voce non comprende i radiatori per veicoli.</p> <p><i>Nota tecnica:</i> i materiali utilizzati per guarnizioni, dispositivi di tenuta e altre applicazioni di funzioni di tenuta non determinano le condizioni di controllo degli scambiatori di calore.</p>	2B350d

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A2.010	<p>Pompe dotate di tenuta multipla e senza tenuta, diverse da quelle specificate in 2B350i, adatte per fluidi corrosivi e aventi una portata massima specificata dal costruttore superiore a 0,6 m³ o pompe a vuoto aventi portata massima specificata dal costruttore superiore a 5 m³ (alla temperatura standard di 273 K (0°C) e pressioni di 101 kPa); involucri (corpi delle pompe), rivestimenti degli involucri preformati, giranti, rotor o ugelli a getto della pompa progettati per dette pompe, in cui tutte le superfici a diretto contatto con la sostanza o le sostanze chimiche trattate sono fatte di uno dei seguenti materiali:</p> <p>SI VEDA ANCHE VOCE II.A2.016.</p> <p>1. acciaio inossidabile.</p> <p><i>Nota:</i> per l'acciaio inossidabile contenente, in peso, più del 25 % di nichel e del 20 % di cromo si veda la voce II.A2.016a.</p> <p><i>Nota tecnica:</i> i materiali utilizzati per guarnizioni, dispositivi di tenuta e altre applicazioni di funzioni di tenuta non determinano le condizioni di controllo degli scambiatori di calore.</p>	2B350d
II.A2.011	<p>Separatori centrifughi, in grado di effettuare una separazione continua senza la propagazione di aerosol e costruiti con:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. leghe contenenti in peso più del 25 % di nichelio e 20 % di cromo; 2. fluoropolimeri; 3. vetro (compresi i rivestimenti vetrificati o smaltati o rivestiti in vetro); 4. nichelio o leghe contenenti in peso più del 40 % di nichelio; 5. tantalio o leghe di tantalio; 6. titanio o leghe di titanio; o 7. zirconio o leghe di zirconio. <p><i>Nota:</i> questa voce non comprende i separatori centrifughi definiti alla voce 2B352c.</p>	2B352c

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A2.012	<p>Filtri sinterizzati metallici di nichelio o leghe di nichelio contenenti più del 40 % in peso di nichelio.</p> <p><i>Nota:</i> questa voce non comprende i filtri definiti alla voce 2B352d.</p>	2B352d
II.A2.013	<p>Macchine per tornitura in lastra e per fluotornitura, diverse da quelle sottoposte ad autorizzazione da 2B009, 2B109 o 2B209, con forza esercitata dal rullo superiore a 60 kN e componenti appositamente progettati per dette macchine.</p> <p><i>Nota tecnica:</i> ai fini di II.A2.013 sono considerate macchine di fluotornitura anche le macchine che combinano le funzioni di tornitura in lastra e di fluotornitura.</p>	
II.A2.014	<p>Contattori liquido-liquido (miscelatori separatori, colonne pulsate e contattori centrifughi); distributori di liquidi, distributori di vapore o collettori di liquidi progettati per tali apparecchiature, in cui tutte le superfici a diretto contatto con la sostanza o le sostanze chimiche trattate sono:</p> <p>SI VEDA ANCHE VOCE II.A2.008.</p> <p>a) fatte di uno dei seguenti materiali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. leghe contenenti in peso più del 25 % di nichelio e 20 % di cromo, 2. fluoropolimeri, 3. vetro (compresi i rivestimenti vetrificati o smaltati o rivestiti in vetro), 4. grafite o «carbonio grafite», 5. nichelio o leghe contenenti in peso più del 40 % di nichelio, 6. tantalio o leghe di tantalio, 7. titanio o leghe di titanio, o 8. zirconio o leghe di zirconio; o <p>b) fatte di acciaio inossidabile e di uno o più materiali specificati in II.A2.014a</p>	2B350e
	<p><i>Nota tecnica:</i> il «carbonio grafite» è una composizione formata da carbonio amorfo e grafite, contenente in peso almeno l'8 % di grafite.</p>	

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
----------------	--------------	--

II.A2.015 Attrezzature e componenti industriali, diversi da quelli specificati alla voce 2B350d, quali:

SI VEDA ANCHE VOCE II.A2.009.

Scambiatori di calore o unità di condensazione aventi l'area della superficie di trasferimento del calore superiore a 0,05 m² e inferiore a 30 m²; tubi, piastre, serpentine o blocchi (nuclei) progettati per detti scambiatori di calore o unità di condensazione, in cui tutte le superfici a diretto contatto con il fluido/i fluidi sono:

- a) fatte di uno dei seguenti materiali:
1. leghe contenenti in peso più del 25 % di nichelio e 20 % di cromo,
 2. fluoropolimeri,
 3. vetro (compresi i rivestimenti vetrificati o smaltati o rivestiti in vetro),
 4. grafite o «carbonio grafite»,
 5. nichelio o leghe contenenti in peso più del 40 % di nichelio,
 6. tantalio o leghe di tantalio,
 7. titanio o leghe di titanio,
 8. zirconio o leghe di zirconio,
 9. carburo di silicio, o
 10. carburo di titanio; o
- b) fatta di acciaio inossidabile e di uno o più materiali specificati in II.A2.015a.

Nota: questa voce non comprende i radiatori per veicoli.

Nota tecnica: i materiali utilizzati per guarnizioni, dispositivi di tenuta e altre applicazioni di funzioni di tenuta non determinano le condizioni di controllo degli scambiatori di calore.

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A2.016	<p>Pompe dotate di tenuta multipla e senza tenuta, diverse da quelle specificate in 2B350i, adatte per fluidi corrosivi e aventi una portata massima specificata dal costruttore superiore a 0,6 m³ /ora o pompe a vuoto aventi portata massima specificata dal costruttore superiore a 5 m³ /ora (alla temperatura standard di 273 K (0°C) e pressioni di 101 kPa); involucri (corpi delle pompe), rivestimenti degli involucri preformati, giranti, rotori o ugelli a getto della pompa progettati per dette pompe, in cui tutte le superfici a diretto contatto con la sostanza o le sostanze chimiche trattate sono:</p> <p>SI VEDA ANCHE VOCE II.A2.010.</p> <p>a) fatte di uno dei seguenti materiali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. leghe contenenti in peso più del 25 % di nichelio e 20 % di cromo, 2. materiali ceramici, 3. ferrosilicio, 4. fluoropolimeri, 5. vetro (compresi i rivestimenti vetrificati o smaltati o rivestiti in vetro), 6. grafite o «carbonio grafite», 7. nichelio o leghe contenenti in peso più del 40 % di nichelio, 8. tantalio o leghe di tantalio, 9. titanio o leghe di titanio, 10. zirconio o leghe di zirconio, 11. zirconio o leghe di zirconio, o 12. leghe di alluminio; o <p>b) fatte di acciaio inossidabile e di uno o più materiali specificati in II.A2.016a.</p> <p><i>Nota tecnica:</i> i materiali utilizzati per guarnizioni, dispositivi di tenuta e altre applicazioni di funzioni di tenuta non determinano le condizioni di controllo degli scambiatori di calore.</p>	2B350i

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A2.017	<p>Macchine a scarica elettrica (EDM) per l'asportazione o il taglio di metalli, ceramiche o materiali «compositi», come segue, e i relativi elettrodi appositamente progettati.</p> <p>a) Macchine a scarica elettrica con elettrodo in grafite, o a tuffo;</p> <p>b) Macchine a scarica elettrica con elettrodo a filo.</p> <p><i>Nota:</i> Le macchine a scarica elettrica sono più conosciute come macchine per elettroerosione (EDM) a filo o a tuffo.</p>	2B001d
II.A2.018	<p>Macchine di misura a coordinate (CMM) con controllo a calcolatore o con «controllo numerico», o macchine di controllo dimensionale, aventi un errore di indicazione massimo tridimensionale (volumetrico) tollerato (MPPE) in un punto qualunque della gamma di funzionamento della macchina (ossia tra la lunghezza degli assi) uguale o minore (migliore) di $(3 + L/1\ 000)$ μm (L rappresenta la lunghezza misurata espressa in millimetri), misurata in base alla norma ISO 10360-2 (2001), e relative sonde di misura.</p>	2B006a 2B206a
II.A2.019	<p>Saldatrici a fascio elettronico con controllo computerizzato o digitalizzato, e i relativi componenti appositamente progettati.</p>	2B001e1b
II.A2.020	<p>Saldatrici e tagliatrici laser con controllo computerizzato o digitalizzato, e i relativi componenti appositamente progettati.</p>	2B001e1c
II.A2.021	<p>Tagliatrici al plasma con controllo computerizzato o digitalizzato, e i relativi componenti appositamente progettati.</p>	2B001e1
II.A2.022	<p>Dispositivi di monitoraggio delle vibrazioni appositamente progettati per rotori o attrezzature e macchinari rotanti, capaci di misurare le frequenze nell'intervallo 600–2000 Hz.</p>	2B116
II.A2.023	<p>Pompe per vuoto ad anello liquido, e i relativi componenti appositamente progettati.</p>	2B231 2B350i

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A2.024	<p>Pompe per vuoto rotative, e i relativi componenti appositamente progettati.</p> <p><i>Nota 1:</i> II.A2.024 non concerne le pompe per vuoto rotative che sono appositamente progettate per altre apparecchiature.</p> <p><i>Nota 2:</i> la condizione di esportabilità delle pompe per vuoto rotative che sono appositamente progettate per altre apparecchiature è determinata dalla condizione di esportabilità della relativa apparecchiatura.</p>	<p>2B231</p> <p>2B235i</p> <p>0B002f</p>
II.A2.025	<p>Filtri dell'aria, come sotto indicato, che presentano una o più dimensioni fisiche superiori a 1000 mm:</p> <p>a) filtri antiparticolato ad elevata efficienza (HEPA);</p> <p>b) filtri dell'aria a bassissima penetrazione (ULPA).</p> <p><i>Nota:</i> II.A2.025 non concerne i filtri dell'aria appositamente progettati per le apparecchiature mediche.</p>	2B352d
<i>A3. Materiali elettronici</i>		
II.A3.001	<p>Alimentatori in corrente continua ad alta tensione aventi le due caratteristiche seguenti:</p> <p>a) in grado di erogare costantemente, per un periodo di 8 ore, una tensione uguale o superiore a 10 kV con potenza di uscita uguale o superiore a 5kW con o senza sweeping, e</p> <p>b) stabilità della tensione o della corrente migliore dello 0,1 % per un periodo di 4 ore.</p> <p><i>Nota:</i> questa voce non comprende gli alimentatori definiti alle voci 0B001j5 e 3A227.</p>	3A227
II.A3.002	<p>Spettrometri di massa, diversi da quelli specificati alle voci 3A233 o 0B002g, in grado di misurare ioni di unità di massa atomica uguale o superiore a 200 e aventi una risoluzione migliore di 2 parti su 200, come segue, e loro sorgenti di ioni:</p> <p>a) spettrometri di massa a plasma ad accoppiamento induttivo (ICP/MS);</p> <p>b) spettrometri di massa con scarica a bagliore (GDMS)</p> <p>c) spettrometri di massa a ionizzazione termica (TIMS)</p> <p>d) spettrometri di massa a bombardamento di elettroni aventi una camera sorgente costruita, placcata o</p>	3A233

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
	rivestita con «materiali resistenti alla corrosione da esafluoruro di uranio (UF 6)»;	
	e) spettrometri di massa a fascio molecolare aventi una delle caratteristiche seguenti: <ol style="list-style-type: none"> 1. camera sorgente costruita, placcata o rivestita con acciaio inossidabile o molibdeno e equipaggiati con una trappola a freddo in grado di raffreddare ad una temperatura uguale o inferiore a 193 K (-80 °C), o 2. camera sorgente costruita, placcata o rivestita con «materiali resistenti alla corrosione da esafluoruro di uranio (UF 6)»; 	
	f) spettrometri di massa equipaggiati con una sorgente ionica di microfluorurazione progettati per attinidi o fluoruri di attinidi.	
II.A3.003	Spettrometri e diffrattometri, progettati per la prova orientativa o l'analisi qualitativa della composizione elementare di metalli o leghe senza decomposizione chimica del materiale.	
II.A3.004	Variatori di frequenza o generatori diversi da quelli specificati in 0B001 o 3A225, aventi tutte le caratteristiche seguenti, nonché loro componenti e software appositamente progettati:	3A225 0B001b13
	a) uscita polifase in grado di erogare una potenza uguale o superiore a 40 W;	
	b) in grado di funzionare in una gamma di frequenze comprese tra 600 Hz e 2000 Hz, e	
	c) controllo di frequenza migliore (inferiore) dello 0,1 %.	
	<i>Nota tecnica:</i> i variatori di frequenza in II.A3.003 sono conosciuti anche come convertitori o invertitori.	
<i>A6. Sensori e laser</i>		
II.A6.001	Barre di granato di ittrio (YAG).	
II.A6.002	Apparecchiature e componenti ottici, diversi da quelli specificati in 6A002 e 6A004b, come segue: apparecchiature ottiche a infrarossi nella gamma di lunghezza d'onda 9 000 nm – 17 000 nm e loro componenti, tra cui quelli di tellururo di cadmio (CdTe).	6A002 6A004b

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A6.003	Correttori del fronte d'onda da usare con un raggio laser di diametro superiore a 4 mm, e loro componenti appositamente progettati, tra cui sistemi di controllo, sensori per il fronte di fase e «specchi deformabili», compresi gli specchi bimorfi. <i>Nota:</i> questa voce non comprende gli specchi definiti alle voci 6A004a, 6A005e e 6A005f.	6A003
II.A6.004	«Laser» ad argon ionizzato aventi un'energia di uscita pari o superiore a 5 W. <i>Nota:</i> questa voce non comprende i «laser» ad argon ionizzato definiti alle voci 0B001g5, 6A005 e 6A205a..	6A005a6 6A205a
II.A6.005	«Laser» a semiconduttore e relativi componenti, come segue: a) «laser» a semiconduttore singoli, ciascuno con una potenza di uscita maggiore di 200 mW, in quantità superiori a 100; b) cortine di «laser» a semiconduttore con una potenza di uscita maggiore di 20 W. <i>Note:</i> 1. i «laser» a semiconduttore vengono chiamati comunemente diodi «laser». 2. Questa voce con comprende i «laser» definiti alle voci 0B001g5, 0B001h6 e 6A005b. 3. Questa voce non comprende i diodi «laser» con lunghezza d'onda compresa nella gamma 1200 nm–2000 nm.	6A005b
II.A6.006	«Laser» a semiconduttore accordabili e cortine di «laser» a semiconduttore accordabili, con lunghezza di onda tra 9 µm e 17 µm, e pile di allineamenti di «laser» a semiconduttore contenenti almeno un allineamento di «laser» a semiconduttore accordabile di tale lunghezza di onda. <i>Note:</i> 1. i «laser» a semiconduttore vengono chiamati comunemente diodi «laser». 2. Questa voce con comprende i «laser» a semiconduttore definiti alle voci 0B001h6 e 6A005b.	6A005b

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A6.007	<p>«Laser» «accordabili» allo stato solido e loro componenti appositamente progettati, come segue:</p> <p>a) laser in titanio-zaffiro;</p> <p>b) laser in alessandrite.</p> <p><i>Nota:</i> questa voce non comprende i laser in titanio-zaffiro e in alessandrite definiti alle voci 0B001g5, 0B001h6 e 6A005c1.</p>	6A005c1
II.A6.008	<p>«Laser» (diversi da quelli a vetro) drogati al neodimio, con lunghezza di onda di uscita superiore a 1000 nm ma non superiore a 1100 nm ed energia di uscita superiore a 10 J per impulso.</p> <p><i>Nota:</i> questa voce non comprende i «laser» (diversi da quelli a vetro) drogati al neodimio definiti alla voce 6A005c2b.</p>	6A005c2
II.A6.009	<p>Componenti di dispositivi acusto-ottici, come segue:</p> <p>a) tubi per l'immagine e dispositivi per l'immagine allo stato solido con una frequenza di ricorrenza pari o superiore a 1 kHz;</p> <p>b) componenti a frequenza di ripetizione;</p> <p>c) celle di Pockels.</p>	6A203b4c
II.A6.010	<p>Apparecchi da ripresa resistenti alle radiazioni o loro lenti, diversi da quelli di cui alla voce 6A203c, appositamente progettati o previsti per resistere ad una dose di radiazioni totale superiore a 50×10^3 Gy (silicio) [5×10^6 rad (silicio)] senza degradazione funzionale.</p> <p><i>Nota tecnica:</i> il termine Gy (Silicio) si riferisce all'energia in Joule per kg assorbita da un campione non schermato di silicio esposto a radiazioni ionizzanti.</p>	6A203c

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A6.011	<p>Oscillatori e amplificatori laser ad impulsi a coloranti accordabili aventi tutte le caratteristiche seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lunghezza d'onda compresa tra 300 nm e 800 nm; 2. potenza di uscita media superiore a 10 W ma non superiore a 30 W; 3. cadenza di ripetizione superiore a 1 kHz; e 4. larghezza di impulso inferiore a 100 ns. <p><i>Note:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Questa voce non comprende gli oscillatori monomodo. 2. Questa voce non comprende gli amplificatori e oscillatori laser a coloranti accordabili ad impulsi definiti alle voci 6A205c, 0B001g5 e 6A005. 	6A205c
II.A6.012	<p>«Laser» ad impulsi ad anidride carbonica aventi tutte le caratteristiche seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lunghezza d'onda compresa tra 9 000 nm e 11 000 nm; 2. cadenza di ripetizione superiore a 250 Hz; 3. potenza di uscita media superiore a 100 W ma non superiore a 500 W; e 4. larghezza di impulso inferiore a 200 ns. <p><i>Nota:</i> questa voce non comprende gli amplificatori e oscillatori laser ad anidride carbonica ad impulsi definiti alle voci 6A205d, 0B001h6. e 6A005d.</p>	6A205d
II.A6.013	<p>«Laser» a vapore di rame aventi le due caratteristiche seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lunghezza d'onda compresa tra 500 e 600 nm; e 2. potenza di uscita media superiore a 15W. 	6A005b
II.A6.014	<p>«Laser» ad impulsi a monossido di carbonio aventi tutte le caratteristiche seguenti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lunghezza d'onda compresa tra 5000 e 6000 nm; 2. cadenza di ripetizione superiore a 250 Hz; 3. potenza di uscita media superiore a 100 W; e 4. larghezza di impulso inferiore a 200 ns. <p><i>Nota:</i> questa voce non sottopone ad autorizzazione i laser industriali a monossido di carbonio di potenza superiore (normalmente di 1-5 kW) utilizzati in applicazioni quali il taglio e la saldatura, poiché questi tipi di laser sono a onda</p>	

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
	continua o pulsati con una larghezza di impulso superiore a 200 ns.	
II.A6.015	<p>«Sensori di vuoto e pressione», azionati a energia elettrica e con un'accuratezza di misurazione del 5 % o meno (più accurati).</p> <p>«Sensori di vuoto e pressione» includono i vacuometri Pirani, Penning e i manometri capacitivi.</p>	0B001b
II.A6.016	<p>Microscopi e relativi apparecchiature e rilevatori, come segue:</p> <p>a) microscopi elettronici a scansione;</p> <p>b) microscopi Auger a scansione;</p> <p>c) microscopi elettronici a trasmissione;</p> <p>d) microscopi a forza atomica;</p> <p>e) microscopi a scansione di forza;</p> <p>f) attrezzature e rilevatori, appositamente progettati per essere utilizzati con i microscopi indicati alla voce II.A6.013 da a) a e), che applicano una qualsiasi delle seguenti tecniche di analisi dei materiali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. spettroscopia fotoelettronica a raggi X (XPS), 2. spettroscopia a dispersione a raggi X (EDX, EDS), o 3. spettroscopia elettronica per analisi chimiche (ESCA). 	6B

A7. Materiale avionico e di navigazione

II.A7.001	Sistemi di navigazione inerziale e loro componenti appositamente progettati, come segue:	7A003
	<p>I. Sistemi di navigazione inerziale omologati per essere utilizzati su «aeromobili civili» dalle autorità dell'aviazione civile di uno Stato partecipante all'intesa di Wassenaar, e loro componenti appositamente progettati, come segue:</p> <p>a) sistemi di navigazione inerziale (cardanici o vincolati) e apparecchiature inerziali progettati per «aeromobili», veicoli terrestri, natanti (di superficie o sommergibili) o «veicoli spaziali» per l'assetto, la guida o il controllo, aventi una delle caratteristiche seguenti, e loro componenti appositamente progettati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. errore di navigazione (solo inerziale) dopo un normale allineamento di 0,8 miglia nautiche per 	7A103

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
----------------	--------------	--

- ora «errore circolare probabile» (CEP) o inferiore (migliore), o
2. specificati per funzionare a livelli di accelerazione lineare superiori a 10 g;
- b) sistemi di navigazione inerziale ibridi integrati con sistemi globali di navigazione satellitare (GNSS) o con sistemi di «navigazione con riferimenti a basi di dati» («DBRN») per l'assetto, la guida o il controllo dopo un normale allineamento, aventi una accuratezza di posizione di navigazione inerziale inferiore a (migliore di) un «errore circolare probabile» (CEP) di 10 m dopo la perdita del segnale GNSS o «DBRN» per un massimo di quattro minuti;
- c) apparecchiature inerziali per il puntamento azimuth, rotta o nord aventi una delle caratteristiche seguenti, e loro componenti appositamente progettati:
1. progettati per avere una accuratezza di puntamento azimuth, rotta o nord, uguale o inferiore a (migliore di) 6 minuti di arco RMS a 45 gradi di latitudine, o
 2. progettati per avere un livello di shock non operativo di almeno 900 g con durata di almeno 1 millisecondo.

Nota: i parametri di cui ai punti I.a e I.b sono applicabili in presenza di una qualsiasi delle condizioni ambientali seguenti:

1. vibrazione casuale di ingresso con una grandezza globale di 7,7 g valore efficace nella prima mezz'ora e una durata di collaudo totale di un'ora e mezzo per asse in ciascuno dei tre assi perpendicolari se la vibrazione casuale è conforme alle caratteristiche seguenti:
 - a) valore costante di densità spettrale di potenza (PSD) di 0,04 g²/Hz in un intervallo di frequenze comprese tra 15 e 1000 Hz; e
 - b) attenuazione della densità spettrale di potenza con frequenze comprese tra 0,04 g²/Hz e 0,01 g²/Hz in un intervallo di frequenze comprese tra 1000 e 2000 Hz
2. rapporto di rollio e di imbardata uguale o superiore a +2,62 radianti/s (150 gradi/s); oppure
3. conforme alle norme nazionali equivalenti a quelle di cui ai precedenti punti 1 o 2.

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
----------------	--------------	--

Note tecniche:

1. I.b si riferisce a sistemi in cui i sistemi di navigazione inerziale e altri aiuti alla navigazione indipendenti sono inseriti (integrati) in un'unità singola per assicurare migliori prestazioni.
 2. «Errore circolare probabile» (CEP): in una distribuzione circolare normale il raggio del cerchio contenente il 50% delle singole misurazioni effettuate, o il raggio del cerchio entro il quale esiste il 50% delle probabilità di essere situati.
- II. Sistemi di teodoliti in cui sono incorporate apparecchiature inerziali appositamente progettate per rilevamenti a uso civile e progettati per avere una precisione di puntamento azimuth, rotta o nord uguale o inferiore a (migliore di) 6 minuti di arco RMS a 45 gradi di latitudine, e loro componenti appositamente progettati.
- III. Apparecchiature inerziali o altre apparecchiature che utilizzano accelerometri specificati in 7A001 o 7A101 dove tali accelerometri sono appositamente progettati e sviluppati come sensori per la misura durante la perforazione MWD (Measurement While Drilling) nelle operazioni di manutenzione di pozzi con martello.
- II.A7.002 Accelerometri contenenti un trasduttore piezoelettrico in ceramica, con una sensibilità di 1000 mV/g o superiore. 7A001

A9. Materiale aerospaziale e propulsione

- II.A9.001 Bulloni esplosivi.
- II.A9.002 «Celle di carico» capaci di misurare la propulsione del motore a reazione di capacità superiore a 30 kN. 9B117

Nota tecnica: per «celle di carico» si intendono dispositivi e trasduttori per la misurazione di forza sia di tensione che di compressione.

Nota: la voce II.A9.002 non concerne le attrezzature, i dispositivi o trasduttori, appositamente progettati per la misurazione del peso di automezzi, ad esempio le pesa a ponte.

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.A9.003	Le turbine a gas per la produzione di energia elettrica, i relativi componenti e attrezzature, come segue:	9A001
		9A002
	a) Turbine a gas appositamente progettate per la produzione di energia elettrica, con una potenza superiore a 200 MW;	9A003
		9B001
	b) Palette, statori, camere di combustione e ugelli di iniezione di combustibile, appositamente progettati per le turbine a gas che producono energia elettrica indicate alla voce II.A9.003a;	9B003
	9B004	
	c) Apparecchiature appositamente progettate per lo «sviluppo» e la «produzione» di turbine a gas per la produzione di energia elettrica specificate in II.A9.003a.	

C. Altre tecnologie e software

Numero dell'UE	Designazione	Numero di riferimento nell'allegato 2 OBDI
II.B.001	Tecnologie necessarie per lo sviluppo, la produzione o l'utilizzo dei beni elencati in questo allegato.	

Allegato 3
(art. 4 cpv. 2)

Beni che possono essere utilizzati per la repressione interna

- 1 Bombe e bombe a mano non menzionate nell'allegato 1 OMB⁵³ e nell'allegato 3 OBDI⁵⁴.
- 2 I seguenti veicoli, fatta eccezione per i veicoli appositamente progettati per la lotta antincendio:
 - 2.1 veicoli dotati di cannone ad acqua appositamente progettati o modificati a fini antisommossa;
 - 2.2 veicoli appositamente progettati o modificati per essere elettrificati al fine di respingere gli assalti;
 - 2.3 veicoli appositamente progettati o modificati per rimuovere le barricate;
 - 2.4 veicoli appositamente progettati o modificati per il trasporto o il trasferimento di prigionieri e/o detenuti;
 - 2.5 veicoli e rimorchi appositamente progettati per l'installazione di barriere mobili;
 - 2.6 componenti di veicoli di cui ai punti 2.1–2.5, appositamente progettate a fini antisommossa.
- 3 Le seguenti sostanze esplosive e sostanze collegate, non menzionate dall'allegato 1 OMB e dall'allegato 3 OBDI:
 - 3.1 apparecchi e dispositivi specificamente progettati per provocare esplosioni con mezzi elettrici o non elettrici, compresi gli apparecchi di innesco, i detonatori, gli ignitori, gli acceleranti di esplosione e le corde di detonazione, e le relative componenti appositamente progettate.
Fanno eccezione quelli impiegati per prodotti industriali, come ad esempio i sistemi di innesco degli air bag per autoveicoli.
 - 3.2 Le seguenti altre sostanze esplosive e sostanze collegate:
 - a. amatolo;
 - b. nitrocellulosa (contenente oltre il 12,5 % di azoto);
 - c. nitroglicolo;
 - d. tetranitrato di pentaeritrite (PETN);
 - e. cloruro di picrile;
 - f. 2,4,6 trinitrotoluene (TNT).
- 4 I seguenti equipaggiamenti di protezione, non menzionati al punto ML 13 dell'allegato 3 OBDI e non appositamente progettati per discipline sportive o a fini di sicurezza e di lavoro:

⁵³ RS 514.511

⁵⁴ RS 946.202.1. L'all. 3 OBDI può essere consultato sul seguente indirizzo Internet: www.seco.admin.ch > Politica economica esterna e cooperazione economica > Controlli all'esportazione e sanzioni > Prodotti industriali e beni militari speciali > Legge e elenchi dei beni.

- 4.1 giubbotti antiproiettile con protezione balistica e/o protezione contro gli attacchi all'arma bianca;
- 4.2 elmetti con protezione balistica e/o protezione antischegge, elmetti anti-sommossa, scudi antisommossa e scudi balistici.
- 5 Simulatori per l'addestramento all'uso di armi da fuoco diversi da quelli menzionati al punto ML 14 dell'allegato 3 OBDI, e relativi programmi informatici appositamente progettati.
- 6 Apparecchiature per la visione notturna e la registrazione di immagini termiche e amplificatori d'immagine diversi da quelli menzionati dagli allegati 3 e 5 OBDI.
- 7 Filo spinato a lame di rasoio.
- 8 Coltelli militari, coltelli da combattimento e baionette con lama di lunghezza superiore a 10 cm non menzionati al numero 1 dell'allegato 5 OBDI.
- 9 Merci destinate all'esecuzione di esseri umani:
 - 9.1 forche e ghigliottine;
 - 9.2 sedie elettriche;
 - 9.3 camere stagne, ad esempio di acciaio e di vetro, destinate all'esecuzione di esseri umani mediante somministrazione di una sostanza chimica o di un gas letale;
 - 9.4 sistemi automatici per l'iniezione di droghe destinati all'esecuzione di esseri umani mediante somministrazione di una sostanza chimica letale.
- 10 Cinture a scarica elettrica destinate alla contenzione degli esseri umani mediante somministrazione di scariche elettriche con tensione a vuoto superiore a 10 000 V.
- 11 Merci destinate alla contenzione degli esseri umani:
 - 11.1 sedie e tavoli di contenzione. Sono escluse le sedie di contenzione per disabili;
 - 11.2 ceppi, catene e manette o bracciali individuali. Sono escluse le manette aventi una dimensione totale massima in posizione allacciata (catene incluse) compresa tra 150 e 280 mm, misurata dal bordo esterno di un bracciale al bordo esterno dell'altro, e che non presentano modifiche atte a causare dolore o sofferenze fisiche;
 - 11.3 serrapollici e viti schiacciapollici, compresi i serrapollici chiodati.
- 12 Dispositivi portatili per la somministrazione di scariche elettriche tra cui manganelli e scudi a scarica elettrica, fucili con proiettili di gomma e storditori elettrici (taser) con tensione a vuoto superiore a 10 000 V, non menzionati al numero 1 dell'allegato 5 OBDI.

Sono esclusi i dispositivi individuali per la somministrazione di scariche elettriche che l'utente porta con sé per autodifesa.
- 13 Sostanze destinate a fini antisommossa o di autodifesa e relativa attrezzatura portatile per il loro rilascio:

-
- 13.1 dispositivi portatili a fini antisommossa o di autodifesa mediante somministrazione o rilascio di una sostanza chimica paralizzante, non menzionati al numero 1 dell'allegato 5 OBDI.
Sono esclusi i dispositivi portatili individuali, anche quando contengano una sostanza chimica, che l'utente porta con sé per autodifesa;
- 13.2 vanillilammide dell'acido pelargonico (PAVA) (CAS 2444-46-4);
13.3 oleoresine di Capsicum (OC) (CAS 8023-77-6).
- 14 Dispositivi specificamente progettati per la produzione degli articoli di cui al presente elenco.
- 15 Tecnologie specifiche destinate allo sviluppo, alla fabbricazione e all'utilizzo degli articoli di cui al presente elenco.

Allegato 4
(art. 5 cpv. 1)

Attrezzature, tecnologie e software impiegati a scopo di sorveglianza

1. Elenco delle apparecchiature

- apparecchiature per l'ispezione approfondita di pacchetti;
- apparecchiature per la sorveglianza delle reti, incluse le apparecchiature per la gestione delle intercettazioni (IMS) e le apparecchiature di link intelligence per la conservazione dei dati;
- apparecchiature per la sorveglianza delle radiofrequenze;
- apparecchiature per interferenza nelle reti radio e nelle comunicazioni satellitari;
- apparecchiature per la propagazione a distanza di virus informatici;
- apparecchiature per riconoscimento/trattamento vocale;
- apparecchiature per intercettazione e controllo di:

IMSI (International Mobile Subscriber Identity): identità utente mobile internazionale. Codice di identificazione unico per ciascun dispositivo di telefonia mobile, integrato nella carta SIM, che consente di identificare quest'ultima tramite le reti GSM e UMTS.

MSISDN (Mobile Subscriber Integrated Services Digital Network Number): numero di rete digitale integrata nei servizi dell'abbonato mobile. Numero unico per l'identificazione di un abbonamento ad una rete mobile GSM o UMTS. In altri termini, è il numero di telefono attribuito alla carta SIM di un telefono mobile e pertanto identifica un abbonato mobile nonché l'IMSI, ma per instradare le chiamate tramite l'abbonato.

IMEI (International Mobile Equipment Identity): identificatore internazionale apparecchiature mobili). Numero, solitamente unico, che permette di identificare i telefoni mobili GSM, WCDMA e IDEN- e alcuni telefoni satellitari. Di solito si trova stampato all'interno dello scomparto della batteria del telefono. L'intercettazione (telefonica) può essere specificata mediante il suo numero IMEI nonché l'IMSI e l'MSISDN.

TMSI (Temporary Mobile Subscriber Identity): identità utente mobile temporanea. Identità più comunemente trasmessa tra telefono mobile e rete.

- apparecchiature per intercettazione e controllo tattici SMS (Short Message System: servizio di messaggi brevi), GSM (Global System for Mobile Communications: sistema mondiale di comunicazioni mobili), GPS (Global Positioning System: sistema di localizzazione globale via satellite), GPRS (Gene-

ral Package Radio Service: sistema di trasmissione radio a pacchetto), UMTS (Universal Mobile Telecommunication System: sistema universale di comunicazioni mobili), CDMA (Code Division Multiple Access: accesso multiplo a divisione di codice), PSTN (Public Switch Telephone Networks: rete telefonica pubblica commutata);

- apparecchiature per intercettazione e controllo di informazioni DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol: protocollo di configurazione dinamica tramite host), SMTP (Simple Mail Transfer Protocol: protocollo semplice per il trasferimento di posta) und GTP (GPRS Tunneling Protocol: protocollo di tunneling per il GPRS);
- apparecchiature per riconoscimento e analisi morfologici;
- apparecchiature telecomandate per indagini forensi;
- apparecchiature per motori di trattamento semantico;
- apparecchiature per la violazione di codici WEP e WPA;
- apparecchiature per l'intercettazione di protocollo VoIP proprietario e standard

2. «Software» per lo «sviluppo», la «produzione» o l'«utilizzo» delle apparecchiature di cui al numero 1

3. «Tecnologie» per lo «sviluppo», la «produzione» o l'«utilizzo» delle apparecchiature di cui al numero 1

Le apparecchiature, tecnologie e i software di queste categorie rientrano nell'ambito di applicazione del presente allegato nella misura in cui rispondono alla descrizione generale di «sistemi di intercettazione e controllo di Internet e delle comunicazioni telefoniche e satellitari».

Ai fini del presente allegato, per «controllo» si intende l'acquisizione, l'estrazione, la decodificazione, la registrazione, il trattamento, l'analisi e l'archiviazione del contenuto di una chiamata o dei dati della rete.

4. Eccezioni

Sono esclusi dalle disposizioni dei numeri 1–3:

- a) software che sono progettati per essere installati dall'utilizzatore senza ulteriore significativa assistenza da parte del fornitore e che sono generalmente disponibili al pubblico in quanto venduti direttamente, senza restrizioni, nei punti di vendita al dettaglio, in uno dei seguenti modi:

1. in contanti,
 2. per corrispondenza,
 3. per transazione elettronica, o
 4. su ordinazione telefonica; o
- b) software che sono di pubblico dominio.

Allegato 5⁵⁵

⁵⁵ Abrogato dalla cifra II cpv. 1 dell'O del 2 apr. 2025, con effetto dal 3 apr. 2025 (RU **2025 222**).

Allegato 6⁵⁶

(art. 7 cpv. 1 lett. a, 2 lett. a e b nonché 10 cpv. 1 e 11 lett. b)

Persone fisiche soggette alle sanzioni finanziarie e al divieto di ingresso e di transito nonché imprese e organizzazioni soggette alle sanzioni finanziarie⁵⁷

⁵⁶ Aggiornato dalla cifra I delle O del DEFR del 27 gen. 2016 (RU **2016** 383), del 17 mag. 2016 (RU **2016** 1477), del 31 ott. 2016 (RU **2016** 3699), del 26 gen. 2017 (RU **2017** 243), del 19 giu. 2018 (RU **2018** 2421), del 17 giu. 2019 (RU **2019** 1893), del 29 nov. 2019 (RU **2019** 4093), del 6 lug. 2020 (RU **2020** 2831), del 26 nov. 2020 (RU **2020** 4933), del 17 ago. 2021 (RU **2021** 491), del 2 ago. 2022 (RU **2022** 435), del 10 mag. 2023 (RU **2023** 227), del 25 ott. 2023 (RU **2023** 606), del 15 ago. 2024 (RU **2024** 422) e dalla cifra II cpv. 2 dell'O del 2 apr. 2025, in vigore dal 3 apr. 2025 (RU **2025** 222).

⁵⁷ Il contenuto del presente allegato è pubblicato nella RU e nella RS soltanto mediante rimando. Può essere consultato all'indirizzo <https://fedlex.data.admin.ch/eli/oc/2024/422>
> Informazioni generali > Portata della pubblicazione > Pubblicazione di una parte di testo mediante rimando.

*Allegato 6a*⁵⁸
(art. 7 cpv. 1 lett. b, 2 lett. c nonché 10 cpv. 1 e 11 lett. b)

Persone fisiche soggette alle sanzioni finanziarie e al divieto di ingresso e di transito nonché imprese e organizzazioni soggette alle sanzioni finanziarie⁵⁹

⁵⁸ Introdotta dalla cifra I dell'O del 29 set. 2023 (RU **2023** 555). Aggiornata dalla cifra I dell'O del DEFR del 20 dic. 2023 (RU **2023** 817), dalle cifre I cpv. 2 dell'O del 6 nov. 2024 (RU **2024** 616), dall'O del DEFR del 17 gen. 2025 (RU **2025** 41) e dalla cifra II cpv. 2 dell'O del 2 apr. 2025, in vigore dal 3 apr. 2025 (RU **2025** 222)..

⁵⁹ Il contenuto del presente allegato è pubblicato nella RU e nella RS soltanto mediante rimando. Può essere consultato all'indirizzo <https://fedlex.data.admin.ch/eli/oc/2025/41> > Informazioni generali > Portata della pubblicazione > Pubblicazione di una parte di testo mediante rimando.

*Allegato 7*⁶⁰
(art. 7 cpv. 1 lett. c e 2 lett. a nonché 11 lett. b)

Persone fisiche soggette alle sanzioni finanziarie⁶¹

⁶⁰ Aggiornato dalle cifre I delle O del DEFR del 17 mag. 2016 (RU **2016** 1477), del 1° mag. 2017 (RU **2017** 2697), del 23 apr. 2018 (RU **2018** 1657), del 7 mag. 2019 (RU **2019** 1341), del 29 apr. 2020 (RU **2020** 1411), del 27 apr. 2021 (RU **2021** 248), del 24 mag. 2022 (RU **2022** 316), del 29 apr. 2024 (RU **2024** 177) e dalla cifra II cpv. 2 dell'O del 2 apr. 2025, in vigore dal 3 apr. 2025 (RU **2025** 222).

⁶¹ Il contenuto del presente allegato è pubblicato nella RU e nella RS soltanto mediante rimando. Può essere consultato all'indirizzo <https://fedlex.data.admin.ch/eli/oc/2024/177>
> Informazioni generali > Portata della pubblicazione > Pubblicazione di una parte di testo mediante rimando.

Allegato 8⁶²
(art. 7b cpv. 1)

Porti e chiuse con cui è vietato effettuare operazioni

- Porto di Amirabad
- Porto di Anzali

⁶² Introdotta dalla cifra II cpv. 3 dell'O del 2 apr. 2025, in vigore dal 3 apr. 2025 (RU **2025 222**).